Periodico di informazione, cultura, aggiornamento professionale

Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

il geometra magazine

Via Toselli, 1 - 10129 Torino - Spedizione in abb. post. - 70% Filiale di Torino N. 3

- **CIPAG**
- **Assemblea 2018**
- **Corso di formazione Praticanti**
- **Premio "Storie di Alternanza"**

Editoriale

Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

Direttore responsabile
Ilario Tesio

Consigliere responsabile
Paolo Cuselli

Redazione e impaginazione
Giorgia Lombardini

Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità:
Via Toselli 1- 10129 Torino
Tel. 011537756 - fax 011533285
e-mail: segreteria@collegiogeometri.to.it

Hanno collaborato a questo numero:
Studio Osella

Stampa e fotolito:
Tipografia Melli - Borgone di Susa
Tel. 011.96.46.367

Reg. Trib. Torino n. 297 del 23 luglio 1948
Pubblicazione mensile con pubblicità inferiore al 50%

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori dei quali si intende rispettare la libertà di giudizi, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.

Associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Dal bilancio dell'anno passato, e guardando allo stato dell'arte della Professione, giunge un segnale incoraggiante del ritrovato *appeal* presso i giovani, che percepiscono l'attività professionale innovativa, tecnologica, stimolante e remunerativa. Prova ne è l'ottima performance del nostro Collegio, che ha registrato un incremento nel numero delle iscrizioni al Registro Praticanti, invertendo il trend negativo degli ultimi tre anni e nonostante una diminuzione del numero assoluto di iscritti all'Albo.

Questi dati, presentati quest'anno in occasione dell'Assemblea annuale degli Iscritti del 20 aprile, hanno evidenziato, più in generale, che la Professione, negli ultimi dieci anni, pur soffrendo tantissimo, ha saputo reagire meglio di altre ai colpi inferti dalla crisi, modificando e adeguando la tipologia dei servizi offerti. Il trend positivo ha interessato anche il reddito dei Geometri che, dai dati elaborati a livello nazionale, risulta aver subito una minore flessione rispetto alle altre categorie professionali.

Parallelamente si sono aperte nuove opportunità connesse alla sempre maggior diffusione degli studi associati e alla ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente, ma non solo: rispetto al passato, oggi il Geometra sempre più spesso affianca ad attività tradizionali, come le pratiche catastali, quelle di certificazione energetica (in media, 4 volte in più nel 2016 rispetto al 2006), diventata parte integrante delle attività professionali, acustica, rilievi architettonici, direzione lavori, fino alle dichiarazioni di successione e alle pratiche fiscali e burocratiche. E l'interlocutore non è più solo la pubblica amministrazione, ma i condomìni, le imprese, gli Enti territoriali, i privati e l'autorità giudiziaria.

Nel prossimo futuro, guardando alle opportunità offerte sia dall'auspicabile introduzione della "laurea del geometra" sia dalla green economy", sarà importante proseguire in quella sorta di metamorfosi che ha consentito al Geometra di sviluppare una maggiore adattabilità agli scenari disegnati dalla rivoluzione digitale: giovani e meno giovani devono essere in grado di affrontare attività molto diverse tra loro e saper integrare competenze, nell'ambito di una realtà sola, creando nel contempo una "rete" professionale che diventa sempre più spesso elemento imprescindibile.

E proprio alle attività svolte ed alle esperienze personali e professionali dei Colleghi, "primi attori", che con il loro impegno sul territorio hanno reso il nostro Collegio un luogo vivo, propositivo e prammatico, centro d'interesse per il territorio, si è voluto dare spazio nel corso dell'Assemblea annuale per l'approvazione dei bilanci.

Proseguendo nell'assunto di fare evolvere l'Assemblea da momento di condivisione a momento di confronto, l'Assemblea è stata occasione per ascoltare le testimonianze personali e professionali degli iscritti: da chi ha svolto attività di volontariato nelle zone del Centro Italia colpite dal sisma, ai Priori impegnati sul territorio per creare networking di relazioni umane; dai Consiglieri e Iscritti che forniscono supporto nella gestione dei Settori, apprezzati strumenti al servizio dei professionisti e della pubblica amministrazione, ai Colleghi sportivi che hanno partecipato alle sfide regionali e nazionali del nostro Collegio; ma, soprattutto, l'evento è stato occasione per dare voce ai giovani professionisti iscritti all'Albo da 1 a 5 anni trattando di competenze digitali, networking e nuovi modelli organizzativi, capaci di favorire l'aggregazione e la multidisciplinarietà.

Dalle parole e i racconti dei partecipanti alla tavola rotonda sono così emerse le molteplici sfaccettature della professione che si conferma una realtà in divenire, capace di creare spirito di aggregazione professionale negli ambiti più diversi.

Ilario Tesio

Sommario

Editoriale

pag. 1

Argomenti legislativi

Definite le modalità di pagamento per la detrazione / deduzione degli acquisti di carburante dall'1.7.2018 pag. 3
Studio Osella Dottori Commercialisti

Le novità privacy dal 25.5.2018 pag. 5
Studio Osella Dottori Commercialisti

Cassa Previdenza

CIPAG assistenza sanitaria pag. 10

CIPAG - Adempimenti contributivi e dichiarativi 2018 pag. 11

Consiglio Nazionale

Consiglio Nazionale Geometri news pag. 14

Professione

Sentenze in breve per la professione pag. 15

Atti del Collegio

Assemblea degli Iscritti all'Albo dei Geometri di Torino e Provincia del 20 aprile 2018 pag. 18

Convegni

Convegni in breve pag. 41

Scuola e Professione

Corso di Formazione professionale per Praticanti pag. 44

Premio "Storie di Alternanza" pag. 46

La nuova edizione del Progetto Fiaba pag. 48

Le novità privacy dal 25.5.2018, pag. 5

CIPAG assistenza sanitaria, pag. 10

Assemblea degli Iscritti all'Albo dei Geometri di Torino e Provincia del 20 aprile 2018, pag. 18

Corso di Formazione Professionale per Praticanti, pag. 46

Definite le modalità di pagamento per la detrazione / deduzione degli acquisti di carburante dall'1.7.2018

a cura dello Studio Osella Dottori Commercialisti

Riferimenti

- ***Art. 19-bis1, comma 1, lett. d), DPR n. 633/72***
- ***Art. 164, comma 1-bis, TUIR***
- ***Art. 1, commi da 920 a 923, 926 e 927, Legge n. 205/2017***
- ***Provvedimento Agenzia Entrate 4.4.2018***

A decorrere dall'1.7.2018, è soppresso l'utilizzo della scheda carburante. Da tale data gli acquisti di carburante presso gli impianti di distribuzione saranno documentati da fattura elettronica.

Contestualmente il Legislatore ha previsto che ai fini della detrazione dell'IVA / deducibilità del costo gli acquisti di carburante devono essere effettuati tramite strumenti "tracciabili".

Recentemente l'Agenzia delle Entrate è intervenuta individuando gli "altri" mezzi di pagamento idonei al fine della detrazione / deduzione.

1. PREMESSA

La Finanziaria 2018 ha introdotto, a decorrere dall'1.7.2018, alcune disposizioni in materia di acquisti di carburante per autotrazione, ed in particolare:

- l'abrogazione del DPR n. 444/97, con la conseguente soppressione dell'utilizzo della scheda carburante per la documentazione degli acquisti di carburante per autotrazione;
- la modifica dell'art. 22, comma 3, DPR n. 633/72 prevedendo che "*gli acquisti di carburante per autotrazione effettuati presso gli impianti stradali di distribuzione da parte di soggetti passivi dell'imposta sul valore aggiunto devono essere documentati con la fattura elettronica*".

Ne consegue che imprese / lavoratori autonomi che effettuano acquisti di carburante non potranno più compilare la scheda carburante, ma riceveranno dal distributore di carburante una fattura elettronica.

Contestualmente, il Legislatore ha previsto che, ai fini della detrazione dell'IVA / deduzione del costo, gli acquisti di carburante devono essere effettuati tramite strumenti "tracciabili" (di fatto non è più possibile effettuare i pagamenti in contante).

2. DETRAZIONE IVA ACQUISTI CARBURANTE

Ai sensi dell'art. 19-bis1, comma 1, lett. d), DPR n. 633/72, "*l'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di carburanti o lubrificanti destinati ad aeromobili, natanti da diporto e veicoli stradali a motore … è ammessa in detrazione nella stessa misura in cui è ammessa in detrazione l'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di detti aeromobili, natanti e veicoli stradali a motore*".

Come disposto dalla lett. c) del citato comma 1 l'imposta relativa all'acquisto / importazione di veicoli stradale a motore, diversi dai motocicli con motore superiore a 350 cm3, e dei relativi componenti, è detraibile:

- nella misura del 40%, se i veicoli in esame non sono utilizzati esclusivamente nell'esercizio dell'impresa;
- integralmente, se i veicoli formano oggetto dell'attività propria dell'impresa ovvero se utilizzati da agenti e rappresentanti di commercio.

Con l'integrazione della citata lett. d), da parte dell'art. 1, comma 923, Finanziaria 2018, a partire dall'1.7.2018 il diritto alla detrazione dell'IVA a credito è subordinato al fatto che l'avvenuta effettuazione dell'operazione deve essere provata dal pagamento mediante:

- carte di credito, carte di debito / prepagate emesse da operatori finanziari soggetti all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 7, comma 6, DPR n. 605/73;
- altro mezzo ritenuto idoneo indi-

viduato espressamente dall'Agenzia delle Entrate.

3. DEDUZIONE COSTO ACQUISTI CARBURANTE

Con l'aggiunta del comma 1-bis all'art. 164, TUIR da parte dell'art. 1, comma 922, Finanziaria 2018 è previsto che le spese per carburante per autotrazione sono deducibili (integralmente / parzialmente), se effettuate esclusivamente mediante carta di credito, carte di debito / prepagate, emesse da operatori finanziari soggetti all'obbligo di comunicazione di cui al citato art. 7, comma 6. Anche tale disposizione trova applicazione a partire dall'1.7.2018.

4. ULTERIORI MEZZI DI PAGAMENTO INDIVIDUATI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Con il Provvedimento 4.4.2018 l'Agenzia delle Entrate è recentemente intervenuta individuando i seguenti "altri" mezzi di pagamento ritenuti idonei ai fini della detrazione dell'IVA:

• assegni, bancari / postali, circolari e non, nonché vaglia cambiari / postali di cui al RD n. 1736/33 e al DPR n. 144/2001;

• mezzi di pagamento elettronici previsti dall'art. 5, D.Lgs. n. 82/2005 secondo le linee guida emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) con la Determinazione n. 8/2014 tra cui, ad esempio:

- addebito diretto;
- bonifico bancario / postale;
- bollettino postale;
- carte di debito, di credito, prepagate ovvero altri strumenti di pagamento elettronico disponibili, che consentano anche l'addebito in c/c.

Come evidenziato dall'Agenzia nel Provvedimento in esame, i suddetti mezzi di pagamento sono idonei altresì a consentire la deducibilità del costo.

Nel Comunicato stampa 4.4.2018 la stessa Agenzia specifica che sono "*valide tutte le forme di pagamento, ad esclusione del contante, sia per la detraibilità che per la deducibilità*".

Nel Provvedimento in esame è inoltre precisato che:

• i suddetti mezzi di pagamento trovano applicazione anche nei casi in cui il pagamento avvenga in un momento diverso rispetto alla cessione.

In particolare ciò si riscontra, ad esempio, nel contratto di netting "*laddove il gestore dell'impianto di distribuzione si obbliga verso la società petrolifera ad effettuare cessioni periodiche o continuative in favore dell'utente, il quale utilizza, per il prelievo, un sistema di tessere magnetiche rilasciate direttamente dalla società petrolifera*".

Si rammenta che, come precisato nella CM 12.8.98, n. 205/E, il contratto di netting è un "*contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose*" e pertanto lo stesso ha natura di contratto di somministrazione di beni ex art. 1559, C.c. e quindi non è assimilabile alle cessioni di beni.

Sul punto l'Agenzia specifica che quanto sopra "*è da considerarsi valido anche a seguito delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2018 in tema di cessioni di carburanti, ma solo qualora i rapporti tra gestore dell'impianto di distribuzione e società petrolifera, nonché tra quest'ultima e l'utente*" vengano regolati con i suddetti mezzi di pagamento;

• restano validi i sistemi di carte (ricaricabili o meno), nonché di buoni, che permettono "al cessionario l'acquisto esclusivo *di carburanti con medesima aliquota IVA, quando la cessione/ricarica, documentata dalla fattura elettronica*" venga regolata con i suddetti strumenti di pagamento.

DETRAZIONE IVA / DEDUZIONE COSTO ACQUISTO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE A DECORRERE DALL' 01.07.2018

solo se pagamento con:

- carte di credito, carte di debito / prepagate
- assegni, bancari e postali, circolari e non
- vaglia cambiari e postali
- mezzi di pagamento elettronici, quali, ad esempio: addebito diretto, bonifico bancario o postale, bollettino postale

e documentato con:
fattura elettronica

Le novità privacy dal 25.05.2018

a cura dello Studio Osella Dottori Commercialisti

Riferimenti

- ***D.Lgs. n. 196/2003***
- ***Regolamento UE n. 679/2016***

Come è stato già più volte segnalare il 25.5.2018 ha trovato applicazione la nuova disciplina in materia di Protezione dei dati (Privacy) contenuta nello specifico Regolamento UE.

Premesso che ogni trattamento di dati deve rispettare i fondamenti di liceità, correttezza e trasparenza anche nella nuova disciplina assume particolare importanza l'Informativa all'interessato ed il consenso dello stesso.

La nuova disciplina, improntata sulla "responsabilizzazione" del Titolare e del Responsabile del trattamento dei dati, introduce la nuova figura del Responsabile della protezione dei dati (RPD / DPO).

Recentemente il Governo ha approvato la bozza del Decreto di recepimento delle nuove disposizioni, prevedendo l'abrogazione dell'attuale Codice della Privacy.

Di seguito si propone una prima disamina degli aspetti essenziali della nuova disciplina.

1. PREMESSA

Come noto, la disciplina attuale in materia di Privacy è contenuta nel D.Lgs. n. 196/2003. Con il Regolamento 27.4.2016, n. 679 (GDPR) il Legislatore comunitario ha "uniformato" la disciplina in esame applicabile negli Stati membri a decorrere dal 25.5.2018.

L'art. 13, Legge n. 163/2017 ha delegato il Governo all'emanazione di un apposito Decreto di adeguamento del quadro normativo nazionale alle disposizioni contenute nel citato Regolamento n. 679/2016. In data 21.3.2018 è stata approvata dal Consiglio dei Ministri la bozza del predetto Decreto.

In sintesi lo schema di Decreto prevede l'abrogazione del citato D.Lgs. n. 196/2003 e la costituzione del nuovo Codice della Privacy richiamando le disposizioni del Regolamento UE n. 679/2016 e inserendo specifiche disposizioni, tra cui le sanzioni penali.

2. DEFINIZIONI

L'art. 4, Regolamento UE n. 679/2016 fornisce tra l'altro le seguenti definizioni:

- *Dato personale*: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.
- *Trattamento*: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
- *Titolare del trattamento*: la persona fisica o giuridica, l'Autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.
- *Responsabile del trattamento*: la persona fisica o giuridica, l'Autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.
- *Consenso dell'interessato:* qualsia-

si manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento.
- *Violazione dei dati personali*: la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
- *Dati genetici*: i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione.
- *Dati biometrici*: i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici.
- *Dati relativi alla salute*: i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute.

Sommario:

1. Premessa
2. Definizioni
3. Finalita' del regolamento UE
4. Approccio basato sul rischio e principio di accountability
5. Informativa e consenso
6. Figure del trattamento
7. Diritti degli interessati
8. Come approcciare il cambiamento
9. Regime sanzionatorio

Il 25.5.2018 ha trovato applicazione la nuova disciplina in materia di Protezione dei dati (Privacy) contenuta nello specifico Regolamento UE 2016/679.

3. FINALITA' DEL REGOLAMENTO UE

L'introduzione del citato Regolamento UE n. 679/2016 sul trattamento dei dati ha, come scopo principale, l'armonizzazione delle regole sul trattamento dei dati in tutta l'Unione Europea.

Precedentemente all'emanazione delle nuove norme, la protezione del dato personale, considerato una parte fondante della personalità dell'individuo, era minacciata dalla differenza di regole che presiedevano al trattamento del dato.

L'armonizzazione dei principi su tutto il territorio comunitario e l'obbligo per i soggetti che tratteranno dati dei cittadini comunitari di adeguarsi ai dettami del Regolamento, si prefigge lo scopo di eliminare le lacune di protezione che incombevano sui dati allorquando questi ultimi circolavano tra i diversi titolari.

Il Legislatore ha inteso limitare la potenziale portata negativa per le libertà degli interessati nata dalla rapida diffusione e pervasività delle nuove tecnologie che hanno notevolmente ristretto le distanze tra i diversi Stati.

Infatti, se precedentemente all'introduzione del Regolamento l'applicabilità della legge era definita considerando la sede del Titolare, con la nuova normativa si dovrà considerare la residenza del cittadino all'interno dei confini europei.

Un approccio di questo tipo consentirà di imporre ai Titolari del trattamento, anche residenti al di fuori dell'UE, il rispetto del Regolamento e quindi garantirà un maggior grado di protezione ai cittadini quandanche dovessero utilizzare beni e servizi offerti da soggetti non comunitari.

Oltre a ciò, l'introduzione dei principi di data protection by design e data protection by default mira, in ultima analisi, a far si che la protezione

della sfera privata dell'interessato venga considerata fin dalla progettazione dei trattamenti, imponendo ai titolari la minimizzazione della raccolta, comunicazione e utilizzo dei dati.

La limitazione della raccolta in termini qualitativi e quantitativi, infatti, deve essere valutata in funzione delle finalità per cui è stata prevista, senza indulgere nella tentazione di assicurarsi un maggior numero di informazioni rispetto allo scopo previsto.

4. APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO E PRINCIPIO DI ACCOUNTABILITY

La nuova impostazione, in riferimento all'utilizzo di dati ed informazioni, si basa sostanzialmente su un approccio che vuole arrivare alla massima riduzione del rischio per la libertà e la dignità del cittadino.

Per ottenere questo scopo, il Legislatore ha introdotto il principio di accountability, inteso quale "responsabilizzazione" e di un concomitante obbligo di rendicontazione delle misure intraprese per essere coerenti con il nuovo impianto normativo.

La finalità ultima dell'introduzione del nuovo principio parte dall'assunto che l'obbligo di dimostrare il rispetto della normativa, posto in capo al Titolare del trattamento, è già, di per sé stesso, una garanzia di rispetto della norma imponendo un passaggio da una protezione meramente formale ad una protezione sostanziale generata dalla necessità di dover dimostrare, nel corso del tempo, l'adozione di misure realmente efficaci.

5. INFORMATIVA E CONSENSO

Nella previgente disciplina l'Informativa non doveva avere particolari requisiti, ma solo dei contenuti specifici, elencati nell'art. 13, D.Lgs. n. 196/2003.

Il Regolamento UE n. 679/2016, invece, oltre a definirne i contenuti, fissa anche le regole necessarie a rendere effettiva la comprensione ed efficacia dell'Informativa.

Ispirandosi direttamente al principio di trasparenza (art. 5, par. 1, lett. a) il Legislatore impone al Titolare la predisposizione di Informative accessibili, concise e scritte con un linguaggio chiaro e semplice, di facile comprensione.

La ratio sottesa a questo principio è quella di consentire all'Interessato una comprensione realmente efficace dei trattamenti a cui saranno sottoposti i propri dati, così da poter decidere con cognizione di causa se concedere o meno il proprio consenso.

L'Informativa, infatti, è l'elemento che permette di fornire un consenso valido poiché i requisiti richiesti per acconsentire al trattamento dei dati, fin dalla formulazione contenuta nell'art. 23, D.Lgs. 196/2003, erano la libertà, la specificità e l'informazione resi mediante un atto documentabile.

I requisiti di validità del consenso rimangono sostanzialmente invariati anche nella formulazione dell'art. 4. par. 11, Regolamento UE n. 679/2016, ma viene aggiunto il requisito di validità.

Il consenso sarà valido solo se la volontà dell'interessato è espressa in modo inequivocabile per ogni singolo trattamento.

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO

Il contenuto dell'Informativa deve rispettare quanto previsto dagli artt. 13, par. 1 e 14, par. 1, Regolamento n. 679/2016. In particolare deve essere specificata la base giuridica del trattamento, il trasferimento dei dati in Stati terzi e, in caso positivo, tramite quali canali, il periodo di conservazione dei dati, le finalità del trattamento nonché i diritti dell'interessato.

Come sopra accennato l'Informativa deve avere forma concisa, trasparente, intellegibile per l'interessato e facilmente accessibile (occorre utilizzare un linguaggio chiaro e semplice). L'Informativa, in linea di principio, è data per iscritto e preferibilmente in formato elettronico.

CONSENSO DELL'INTERESSATO

Con riferimento ai dati "sensibili" è previsto il consenso "esplicito". In tutti i casi deve essere libero, specifico, informato e inequivocabile (non è ammesso il consenso tacito o presunto).

Non necessariamente deve essere "documentato per iscritto", ne è richiesta la "forma scritta", anche se ciò è considerata una modalità idonea a configurare l'inequivocabilità del consenso e il suo essere "esplicito" (per i dati sensibili). Deve essere manifestato attraverso una "dichiarazione o azione positiva inequivocabile".

6. FIGURE DEL TRATTAMENTO

Per consentire un'efficace catena di protezione del dato personale durante le attività di trattamento è necessario procedere ad un tracciamento della catena di custodia e utilizzo dell'informazione attraverso la definizione di ruoli e compiti all'interno della struttura del Titolare.

In quest'ottica, il D.Lgs. n. 196/2003 aveva già introdotto l'obbligo di individuare l'organigramma dei soggetti coinvolti nelle attività di trattamento del dato.

Principalmente la struttura si fondava sulle figure del Titolare, del Responsabile (interno od esterno) e degli Incaricati.

A differenza di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 che assegnava formalmente un ruolo all'Incaricato, la nuova disciplina del Regolamento UE n. 679/2016 fa riferimento a "chiunque agisca sotto la responsabilità" del Titolare o del Responsabile

o alle "persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile"; è tuttavia stato chiarito che il personale dipendente può accedere e trattare i dati solo se ha ricevuto un inquadramento formale e solo entro i limiti delle istruzioni ricevute.

Questa impostazione fa rimanere attuale l'obbligo di procedere ad un atto di nomina formale per i soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali.

Per quel che riguarda la figura del Responsabile del trattamento, come sopra accennato, l'art. 4, par. 8, Regolamento UE n. 679/2016 lo definisce "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento".

La prassi italiana, fino ad ora, ha sempre individuato la figura del responsabile interno e quella del responsabile esterno del trattamento.

Questa impostazione non sembra trovare continuità nel Regolamento UE n. 679/2016 che sostanzialmente divide nettamente i ruoli interni (soggetti autorizzati) da quelli esterni (responsabili) all'organizzazione del Titolare.

Un valido sostegno a questa impostazione è ravvisabile nel testo dell'art. 29, Regolamento UE n. 679/2016 che sembra delineare una chiara distinzione tra i ruoli interni (coloro che agiscono sotto l'autorità del titolare) ed esterni (coloro che agiscono sotto l'autorità del Responsabile).

Di contro, l'art. 4, par. 8, nel definire il Responsabile, laddove introduce il concetto di "servizio", sembra lasciare aperta la strada anche ad una ripartizione interna.

Quest'ultimo aspetto, però, potrebbe nascere da un equivoco di traduzione, lasciando quindi aperta la strada all'interpretazione più orientata alla distinzione tra ruoli interni ed esterni.

Una novità importante dal punto di vista organizzativo viene introdotta dalla possibilità di nomina di sub responsabili che consentirà una migliore mappatura dei flussi di dati esterni all'organizzazione del Titolare.

Sempre nell'ottica della tracciabilità dei flussi di dati e delle garanzie per gli interessati, il Regolamento comunitario introduce anche la figura del Co-titolare.

L'art. 26, Regolamento UE n. 679/2016 specifica infatti che "*allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono contitolari del trattamento. Essi determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14, a meno che e nella misura in cui le rispettive responsabilità siano determinate dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui i titolari del trattamento sono soggetti. Tale accordo può designare un punto di contatto per gli interessati*".

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI

È designato dal Titolare del trattamento, tramite contratto nel quale dovranno essere specificate tassativamente almeno le materie di cui all'art. 28, par. 3, Regolamento UE n. 679/2016. Allo stesso sono imputabili specifici obblighi distinti da quelli di pertinenza del Titolare.

In particolare deve:

- tenere il Registro dei trattamenti svolti (non richiesto obbligatoriamente per i soggetti con meno di 250 dipendenti che non effettuano "trattamenti a rischio" ex art. 30, par. 5, Regolamento UE n. 679/2016) contenente un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno dell'azienda "indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio";
- adottare misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti;
- designare, nel caso in cui sia necessario, il Responsabile per la protezione dei dati (RPD / Data Protection officer – DPO).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Rappresenta una nuova figura non prevista dalla previgente disciplina, finalizzata a facilitare l'attuazione della disciplina in materia di Privacy da parte del Titolare / Responsabile.

Il RPD assolve funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento UE n. 679/2016.

È una figura obbligatoria per i soggetti le cui attività consistono in trattamenti che richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala o un trattamento su larga scala di categorie particolari di dati personali o di dati relativi a condanne penali e a reati.

Come desumibile dalle specifiche FAQ disponibili sul sito Internet del Garante della Privacy, sono tenuti alla normativa, ad esempio: istituti di credito, imprese assicurative, società finanziarie, società di revisione controllo, CAF e patronati, società operanti nel settore della cura della salute, della prevenzione / diagnostica / diagnostico sanitaria.

Lo stesso Garante specifica che nei casi diversi da quelli sopra richiamati, la designazione del RPD non è obbligatoria (ciò si riscontra, ad esempio, in relazione ai trattamenti effettuati da liberi professionisti operanti in forma individuale, agenti / rappresentanti / mediatori operanti non su larga scala, imprese individuali / familiari / piccole e medie imprese, con riferimento ai trattamenti dei dati personali connessi alla gestione corrente dei rapporti con fornitori e dipendenti).

Il ruolo di RPD può essere ricoperto da un dipendente del Titolare o del Responsabile (non in conflitto di interessi) che conosce la realtà operativa in cui avvengono i trattamenti; L'incarico può essere affidato anche a soggetti esterni, a condizione che garantiscano l'effettivo assolvimento dei compiti che il Regolamento UE n. 679/2016 assegna a tale figura.

7. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

I diritti riconosciuti all'interessato sono elencati negli articoli da 12 a 29 del Regolamento UE n. 679/2016. Molti di questi diritti erano già riconosciuti dall'art. 7, D.Lgs n. 196/2003; il Regolamento comunitario introduce garanzie ulteriori.

Le più rappresentative sono il diritto alla portabilità del dato ed il diritto all'oblio.

La logica ispiratrice del diritto alla portabilità del dato è quella di consentire all'interessato di poter disporre e, di conseguenza, controllare, il proprio dato utilizzandolo per scopi diversi evitando pratiche scorrette tese, soprattutto, ad impedire la portabilità del dato ed a creare una fidelizzazione "forzata" dell'utente di un servizio.

Il diritto all'oblio vuole tutelare l'interessato quando, la circolazione di informazioni che lo riguardano, essendo venuto meno l'interesse pubblico a conoscerle, diventa lesiva della sua onorabilità.

Viene quindi riconosciuto che il bilanciamento dell'interesse del cittadino alla riservatezza con l'interesse pubblico all'informazione, possa, nel tempo, subire delle modificazioni.

Va in ogni caso precisato che la valutazione in ordine al bilanciamento di interessi non può essere fondata solamente su un fattore cronologico, ma va legata anche ad altri fattori quali la gravità degli eventi, il valore sociale dell'informazione e molti altri.

8. COME APPROCCIARE IL CAMBIAMENTO

La migrazione verso i nuovi concetti di tutela e riduzione del rischio può essere alquanto laboriosa ed onerosa sia dal punto di vista organizzativo che economico.

Fondamentale, nell'ottica dell'organizzazione dei processi è individuare un percorso strutturato che conduca alla piena attuazione dei principi contenuti nel Regolamento UE n. 679/2016.

Dando per scontata la necessaria conoscenza della normativa, la prima attività da compiere è una ricognizione ed identificazione dei trattamenti di dati personali, che potrà, poi sfociare nella predisposizione del registro dei trattamenti svolti.

Dopo la classificazione delle categorie di trattamenti di dati, sarà necessario individuare le unità aziendali che se ne occupano con la mappatura dei soggetti da autorizzare.

L'operazione più importante, però, sarà l'individuazione dei rischi che incombono sui dati, che potrà eventualmente sfociare nella predisposizione di una valutazione di impatto dei trattamenti (DPIA) e la conseguente adozione di contromisure adeguate.

Il Regolamento UE n. 679/2016, però, introducendo il principio di accountability, intende responsabilizzare il Titolare imponendogli il mantenimento della sicurezza dei trattamenti nel tempo, anche in ragione dell'evoluzione tecnologica.

Non sarà quindi più sufficiente intendere la protezione del dato come sistema statico, ma sarà necessario procedere a valutazioni periodiche dell'esistente e ad analisi preventive in caso di introduzione di nuove tipologie di trattamento.

Ciò implica non solo una costante attenzione e verifiche periodiche dell'efficacia delle misure individuate, ma anche una costante valutazione del contesto in cui avviene il trattamento perché non è necessariamente detto che ciò che andava bene prima debba andare bene anche dopo.

In conclusione, va segnalato che sarà di fondamentale importanza la documentazione e rendicontazione di tutte le attività svolte per la tutela della riservatezza del dato.

Sarà quindi necessario dotarsi di procedure interne organizzate e standardizzate che consentano il monitoraggio di ogni fase di trattamento nell'ottica della riduzione del rischio e l'organizzazione di momenti formativi per i soggetti autorizzati (obbligatori ex art. 29, Regolamento UE n. 679/2016).

9. REGIME SANZIONATORIO

L'art. 83, par. 3 e 4, Regolamento UE n. 679/2016 prevede 2 distinte categorie di sanzioni amministrative pecuniarie a seconda della natura della violazione. In particolare, sono previste le seguenti sanzioni:

• fino al 2% del fatturato dell'esercizio precedente per le sanzioni relative agli obblighi:
- del Titolare / Responsabile del trattamento;
- dell'Organismo di certificazione;
- dell'Organismo di controllo;

• fino al 4% del fatturato dell'esercizio precedente per le violazioni relative:
- ai principi base del Trattamento, comprese le condizioni di consenso;
- ai diritti degli Interessati;
- ai trasferimenti dei dati personali a un destinatario di uno Stato terzo o un'organizzazione internazionale;
- a qualsiasi obbligo ai sensi della legislazione nazionale adottata a norma del Capo IX;
- all'inosservanza di un ordine, di una limitazione provvisoria / definitiva di trattamento o di un ordine di sospensione dei flussi di dati all'Autorità di controllo o il negato accesso.

CIPAG
assistenza sanitaria

La Cassa Italiana di Assistenza e Previdenza dei Geometri liberi professionisti ha rinnovato l'Assistenza Sanitaria Integrativa offerta gratuitamente (Garanzia A) agli iscritti e ai pensionati in attività, ampliando così le coperture e le prestazioni per potenziare ulteriormente il welfare Integrato a disposizione dei geometri.

LE COPERTURE DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Coperture	Garanzia A		Garanzia B integrazione a pagamento		Garanzia C integrazione a pagamento
	Iscritto gratuito	Familiare a pagamento	Iscritto	Familiare	Familiare
Ricoveri per grandi interventi ed eventi morbosi	✓	✓			
Terapie radianti	✓	✓			
Check-Up annuale	✓		✓*	✓	
Visite specialistiche ed esami di alta diagnostica in struttura convenzionata	✓		✓*	✓	
Indennità da non autosufficienza	✓				✓
Indennità per grave invalidità da infortunio	✓				
PAI (Piano Assistenziale Individualizzato)	✓				✓
Visita oculistica	✓				
Visita odontoiatrica con ablazione del tartaro	✓			✓	
Visita otorino con esame audiometrico	✓				

* *Ampliamento tipologie prestazioni*

Le novità sono rappresentate dalle prestazioni specialistiche per la prevenzione annuale.

Tra queste sono incluse, fra l'altro, l'elettrocardiogramma base, la visita oculistica e la visita otorino con esame audiometrico - dalle prestazioni di alta specializzazione in rete - ovvero gli esami specialistici effettuati con strutture convenzionate come:

- angiografia
- artrografia
- risonanza magnetica nucleare,
- TAC
- PET
- Ecodoppler

e dall'indennità da non autosufficienza (LTC) con la quale saranno coperte le spese sanitarie sostenute con un indennizzo mensile di 1.600 Euro fino a 60 mesi.

I dettagli della polizza sono consultabili sul sito della CIPAG al seguente sito:
http://www.cipag.it/it/cassa/cipag-per-te/assistenza-sanitaria-integrativa

CIPAG - Adempimenti contributivi e dichiarativi 2018

Di seguito un dettaglio sugli adempimenti dichiarativi e contributivi dei minimi obbligatori unitamente agli eventuali importi di autoliquidazione derivanti dalla compilazione del quadro RR della Sezione III del MODELLO REDDITI 2018.

Per facilitare la compilazione del quadro RR della III sezione del MODELLO REDDITI 2018 e del corretto calcolo e versamento dei contributi dovuti, sul sito della Cassa Previdenza www.cassageometri.it da oggi è disponibile:

• il servizio "Modello Redditi - Anno 2018" che consente la stampa del fac-simile del Quadro RR del Modello Redditi 2018 precompilato nei campi relativi alla posizione giuridica ed alla contribuzione minima relativa ai mesi di iscrizione per ogni posizione. Si sottolinea che in nessun caso l'iscritto deve determinare autonomamente le posizioni giuridiche e i mesi da utilizzare per compilare la Sezione III del Quadro RR del Modello Redditi 2018.

• un motore di calcolo che simula gli importi contributivi da versare in base ai dati reddituali inseriti e consente di stampare un fac-simile di F24 Accise con i codici dei vari contributi e le eventuali rate in caso di rateazione. Si consiglia agli iscritti e/o ai loro commercialisti di utilizzare il motore di calcolo al fine di evitare errori di quantificazione degli importi o di indicazione dei codici e degli anni di riferimento.

I neo-iscritti 2018, reiscritti 2018, praticanti e tutti coloro NON obbligati all'invio della dichiarazione reddituale (tramite Modello Redditi), per procedere al pagamento dei minimi dovranno accedere all'Area Riservata Cipag ed utilizzare il servizio "Portale dei Pagamenti – Emissione Minimi".

Il mancato rispetto delle scadenze previste dal Regolamento sulla Contribuzione per la presentazione della dichiarazione reddituale comporta l'applicazione del regime sanzionatorio.

Qui di seguito si riportano le modalità di versamento della contribuzione Cassa di Previdenza suddivise per:

- ISCRITTI TENUTI ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO REDDITI 2018: Iscritti Albo e Cassa, Pensionati iscritti Albo e Cassa
- ISCRITTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL MODELLO REDDITI 2018 IN QUANTO NON POSSESSORI DI PARTITA IVA PROFESSIONALE ATTIVA E IN ASSENZA DI REDDITO PROFESSIONALE (NEPPURE OCCASIONALE) NELL'ANNO 2017: Iscritti Albo e Cassa, Pensionati iscritti Albo e Cassa
- NUOVI ISCRITTI ALBO E CASSA ANNO 2018 - REISCRITTI ALBO E CASSA ANNO 2018 - REISCRITTI CASSA ANNO 2018
- PRATICANTI

1) ISCRITTI e PENSIONATI iscritti Albo e Cassa TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL MODELLO REDDITI 2018

Potranno adempiere agli obblighi contributivi scegliendo tra queste due modalità alternative:

A) PAGAMENTO ORDINARIO: Pagamento della contribuzione tramite delega F24 Accise secondo le scadenze e le dilazioni previste dall'Agenzia delle Entrate per il pagamento delle imposte dirette, compensando eventuali crediti fiscali con la contribuzione dovuta. I possessori della Carta Speciale Geometri potranno effettuare il versamento con il modello F24 accise direttamente tramite l'Area Riservata sul sito Cipag, usufruendo in tal modo dell'ulteriore rateizzazione prevista per tale modalità di pagamento.

B) PAGAMENTO RATEIZZATO: Da attivarsi entro e non oltre il termine del 20 agosto 2018 (salvo proroghe disposte dall'Agenzia delle Entrate), che prevede la possibilità di determinare direttamente nell'Area Riservata del sito Web della CIPAG – Portale Pagamenti – Rateizzazione Contributi 2018 - inserendo i dati reddituali, i contributi dovuti e quindi rateizzare gli stessi in 10 rate di importo uguale con applicazione dell'interesse nella misura del 4% annuo, con la prima rata avente scadenza il 27 settembre 2018 e l'ultima il 27 giugno 2019. Il versamento della contribuzione potrà essere effettuato tramite bollettini di incasso domiciliato postale, carta di credito, bollettini Mav bancari, MyBank, postepay o bancoposta online.

Nel caso si compensino eventuali crediti fiscali con la contribuzione dovuta sarà necessario, almeno 15 giorni prima dell'attivazione della rateizzazione, effettuare la compensazione tramite F24 accise.

Qualunque sia la scelta della mo-

dalità di pagamento, permane l'obbligo di presentare dichiarazione MODELLO REDDITI 2018 entro il 31 ottobre 2018 tramite Sezione III del Quadro RR - in quanto l'anticipazione dei dati reddituali fornita in sede di richiesta di rateizzazione ha il solo scopo di consentire il calcolo delle rate e NON può essere considerata sostitutiva di quella ufficiale.

2) ISCRITTI e PENSIONATI Iscritti Albo e Cassa NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL MODELLO REDDITI 2018 NON POSSESSORI DI PARTITA IVA PROFESSIONALE ATTIVA E IN ASSENZA DI REDDITO PROFESSIONALE (NEPPURE OCCASIONALE) NELL'ANNO 2017

Potranno adempiere agli obblighi contributivi scegliendo tra queste due modalità alternative:

A) PAGAMENTO ORDINARIO: Dovranno procedere alla stampa dei bollettini per il pagamento dei contributi minimi obbligatori in unica soluzione o in forma rateizzata comprensiva degli interessi pari al 4% su base annua, esclusivamente tramite il "Portale dei Pagamenti – Emissione Minimi" presente sull'Area Riservata della Cassa Previdenza Geometri, secondo le scadenze previste dal MODELLO REDDITI 2018. I possessori della Carta Speciale Geometri potranno effettuare il versamento con il modello F24 accise direttamente tramite l'Area Riservata sul sito Cipag, usufruendo in tal modo dell'ulteriore rateizzazione prevista per tale modalità di pagamento.

B) PAGAMENTO RATEIZZATO: Da attivarsi entro e non oltre il termine del 20 agosto 2018 (salvo proroghe disposte dall'Agenzia delle Entrate), che prevede la possibilità di determinare direttamente nell'Area Riservata del sito Web della CIPAG – Portale Pagamenti – Rateizzazione Contributi 2018 - inserendo i dati reddituali, i contributi dovuti e quindi rateizzare gli stessi in 10 rate di importo uguale con applicazione dell'interesse nella misura del 4% annuo, con la prima rata avente scadenza il 27 settembre 2018 e l'ultima il 27 giugno 2019. Il versamento della contribuzione potrà essere effettuato tramite bollettini di incasso domiciliato postale, carta di credito, bollettini Ma.v bancari, MyBank, postepay o bancoposta online.

Nel caso si compensino eventuali crediti fiscali con la contribuzione dovuta sarà necessario, almeno 15 giorni prima dell'attivazione della rateizzazione, effettuare la compensazione tramite F24 accise.

Si precisa che i geometri iscritti alla Cassa ma esonerati dalla compilazione della Sezione III Modello Redditi PF 2018, in quanto non in possesso di una partita IVA professionale attiva e che nel 2017 non hanno prodotto reddito professionale (neppure occasionale), dovranno comunque effettuare entro il 31 ottobre 2018 la dicharazione previdenziale, con imponibile pari a zero, utilizzando l'apposito servizio "Inserimento dati reddituali" disponibile nell'area riservata presente sul sito della Cassa.

La mancata presentazione della dichiarazione dei redditi tramite l'applicativo CIPAG, comporterà il versamento della sanzione per omessa dichiarazione dei redditi anche in caso di imponibili pari a zero.

3) NUOVI ISCRITTI ALBO E CASSA 2018 - REISCRITTI ALBO E CASSA 2018 REISCRITTI CASSA 2018 - PRATICANTI

Dovranno procedere alla stampa dei bollettini per il pagamento dei contributi minimi obbligatori esclusivamente tramite il "Portale dei Pagamenti – Emissione Minimi" presente sull'Area Riservata della Cassa Previdenza Geometri per un importo frazionato in base ai periodi di iscrizione nell'anno, tranne che il contributo di maternità dovuto per intero e non frazionabile secondo le scadenze previste dal Modello Redditi 2018. Ad esempio:

- NO (neo iscritto Cassa dal 05/03/2018) = saranno dovuti i 10/12 del contributo soggettivo previsto per il 2018
- IO (iscritto obbligatorio Cassa dal 05/03/2018 = saranno dovuti i 10/12 del contributo soggettivo previsto per il 2018 ed i 10/12 del contributo integrativo previsto per il 2018.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Scadenza ordinaria nell'anno di iscrizione

a) Possibilità di versare entro la scadenza ordinaria del 2 luglio 2018 oppure differita del 20 agosto 2018, salvo eventuali proroghe (maggiorazione fissa dello 0,40%)
b) Possibilità di rateizzare fino a 6 rate con interesse del 4% su base annua
c) Rate fino a novembre 2018

Scadenza Posticipata al 2019

a) Nessun pagamento nel 2018
b) Rateizzazione in 4 rate mensili dei soli contributi dovuti con interesse di rateazione del 4% su base annua (prima rata febbraio 2019 – ultima maggio 2019)
c) Invio da parte della CIPAG tramite PEC/mail nel mese di gennaio 2019, dei bollettini per il pagamento di incasso domiciliato.

ATTENZIONE: CANCELLATI ALBO E CASSA 2017 – ISCRITTI SOLO ALBO E NON CASSA 2017

Coloro che nel 2018 non risultano iscritti alla Cipag ma che sono stati iscritti nell'anno 2017, dovranno versare i seguenti contributi:

- CONTRIBUTO SOGGETTIVO ACCESSORIO sul reddito prodotto nell'anno di cancellazione e pari al 15% da autoliquidare per intero;
- Eccedenza del CONTRIBUTO INTEGRATIVO AUTOLIQUIDAZIONE rispetto a quanto già versato alla Cassa a titolo di minimo per l'anno in cui è avvenuta la cancellazione.

Si riporta nelle tabelle seguenti la contribuzione minima obbligatoria dovuta per l'anno 2018 suddivisa nelle diverse posizioni giuridiche:

- Iscritto obbligatorio - Pensionato Vecchiaia e Anzianità

Iscritto Neo-Diplomato (per i primi 5 anni di iscrizione e fino a 30 anni di età)

- Pensionato Invalidità
- Iscritto Praticante

ISCRITTO OBBLIGATORIO - PENSIONATO VECCHIAIA - PENSIONATO ANZIANITA'

Anno	Soggettivo minimo	Percentuale soggettivo	Limite reddituale percentuale 3,5%	Integrativo minimo	Percentuale Integrativo	Maternità
2018	€ 3.250,00	15%	€ 152.650,00	€ 1.625,00	5% (4% P.A.)	€ 12,00

ISCRITTO NEO-DIPLOMATO (Entro i 30 anni di età per i primi 2 anni)

Anno	Soggettivo minimo ¼ per i primi 2 anni	Percentuale soggettivo ridotta 1/4	Percentuale Integrativo	Maternità
2018	€ 812,50	3,75%	5% (4% P.A.)	€ 12,00

ISCRITTO NEO-DIPLOMATO (Entro i 30 anni di età nei successivi 3 anni)

Anno	Soggettivo minimo ½ per i successivi 3 anni	Percentuale soggettivo ridotta 1/2	Percentuale Integrativo	Maternità
2018	€ 1.625,00	7,5%	5% (4% P.A.)	€ 12,00

PENSIONATO INVALIDITA'

Anno	Soggettivo minimo	Percentuale soggettivo	Limite reddituale percentuale 3,5%	Integrativo minimo	Percentuale Integrativo	Maternità
2018	€ 1.625,00	15%	€ 152.650,00	€ 1.625,00	5% (4% P.A)	€ 12,00

ISCRITTO PRATICANTE

Anno	Soggettivo minimo	Maternità
2018	€ 812,50	€ 12,00

CREDENZIALI DI ACCESSO AREA RISERVATA CASSA PREVIDENZA

Per il recupero della **PASSWORD** ed il **PIN** procedere come segue:

Accedere al sito www.geometrinrete.it – Cliccare sul riquadro di colore arancione **"Cassa Italiana Previdenza ed Assistenza Geometri"**

Cliccare in alto a destra sulla scritta **"Accedi"**, successivamente su **"Hai bisogno di aiuto?"** – e compilare il form di richiesta che apparirà inserendo il numero di Utente (**MATRICOLA =** numero iscrizione previdenziale).

Verrà generata automaticamente una mail di notifica della CIPAG contenente la Password ed i primi 8 caratteri del PIN. Gli ulteriori 8 caratteri potranno essere recuperati successivamente, entrando nuovamente nell'Area Riservata della Cipag ed utilizzando la funzione **"RICHIESTA CODICE PIN"** che consentirà di generare il PIN completo di 16 caratteri.

Sul sito web della Cassa - "GUIDE" - è stata predisposta un'apposita sezione dedicata agli adempimenti contributivi 2018 "MODELLO REDDITI 2018", nella quale si possono reperire tutte le informazioni necessarie sempre aggiornate, relative sia ai pagamenti che alla dichiarazione dei redditi nonché il servizio "CERTIFICAZIONE PAGAMENTI" che permette di stampare una certificazione dei pagamenti contributivi effettuati nel 2017.

CONSIGLIO NAZIONE GEOMETRI

NEWS

Collaudatori a tutela del cittadino

In un'intervista al quotidiano economico –finanziario Itali a Oggi, il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli sottolinea l'importanza della bozza di decreto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici: un nuovo dispositivo che oggi prevede l'obbligo di iscrizione in un albo professionale anche ai dipendenti pubblici intenzionati a svolgere l'attività di collaudatore.

"*Un provvedimento apripista e dalla portata innovativa*". Così il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli definisce la bozza di decreto licenziata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Un documento che stabilisce, tra l'altro, la necessità di essere iscritti ad un Ordine/Collegio professionale per svolgere la mansione di collaudatore di opere pubbliche, prevedendo l'estensione di tale obbligo ai dipendenti della pubblica amministrazione, come già fissato per i liberi professionisti. In questo quadro si inserisce il suo commento "*Affrontiamo un tema che include i collaudi statici e tecnico amministrativi, cuore di ogni appalto, durante i quali si esaminano le caratteristiche delle opere pubbliche, dalla scuola alla strada; si tratta delle fasi delicate in cui si assicura maggiore tutela alla cittadinanza. Per tale motivo è importante sapere che il collaudatore dovrà essere un professionista a tutti gli effetti, analogamente equiparato ai suoi requisiti, pur se inquadrato come un pubblico dipendente. Solo così, solo per fare un esempio, sarà tenuto a svolgere le attività formative e di aggiornamento continuo*".

Nell'ottica di tale novità, è opportuno ricordare che l'entrata in vigore del DPR 137/2012 ha abrogato tutte le disposizioni regolamentari e legislative incompatibili con lo stesso, fra cui le norme che limitavano l'iscrizione agli Albi professionali (comma 1, art. 2 DPR 137/2012). Fra queste, l'ex art. 7 del RD 274/1929, che escludeva agli impiegati pubblici l'iscrizione all'Albo dei geometri. Un passaggio che consentirà di ottimizzare i percorsi di carriera all'interno delle pubbliche amministrazioni, laddove è previsto che una serie di mansioni possa essere svolta esclusivamente da chi è iscritto al relativo Albo di categoria, come – per l'appunto - quella di collaudatore di opere pubbliche.

"*Ma non è tutto* - conclude il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli – *con l'inserimento di una figura professionalmente così concepita nella fase di collaudo, si tende a colmare anche il divario fra le piccole e le grandi pubbliche amministrazioni italiane, considerato che almeno nel 75% dei comuni risiedono almeno 5mila abitanti*".

Misure urgenti eventi sismici 2016: i professionisti tecnici in audizione in Senato

Una delegazione della Rete Professioni Tecniche è stata audita in Senato dalla Commissione Speciale che ha ricevuto le proposte dei professionisti tecnici, in relazione alla conversione del decreto legge 55/2018 recante le ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni di territori interessati dagli eventi sismici.

Nella fase di conversione del decreto-legge in questione la Rete Professioni Tecniche ha avanzato alcune proposte di modifica ed integrazione che ritiene necessarie sulla base delle problematiche riscontrate sul campo. Per cominciare i professionisti tecnici hanno proposto la proroga per gli interventi di immediata esecuzione, i cosiddetti danni lievi. In seguito, RPT ha proposto la definizione di una disciplina uniforme dei procedimenti di riallineamento delle lievi difformità edilizie, al fine di accelerare l'attività di ricostruzione o di riparazione degli edifici privati. Un trattamento uniforme si chiede anche per gli interventi in edifici con difformità relative a periodi antecedenti gli eventi sismici (assenza o difformità dal permesso di costruire) e per gli interventi strutturali per la ricostruzione nelle zone dichiarate sismiche. Si è posto, inoltre, in evidenza la problematica degli interventi nelle aree agricole e delle aree naturali protette caratterizzate dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini e del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

"*Abbiamo riscontrato un atteggiamento aperto e ricettivo da parte dei Senatori presenti all'audizione* – hanno dichiarato i componenti della delegazione RPT al termine dell'incontro - *si sono detti ben disposti ad accogliere le proposte avanzate in sede di audizione e quelle che proporremo successivamente, anticipando la volontà di raccogliere in un documento organico anche le indicazioni che perverranno dai professionisti impegnati nei territori interessati. L'esito di questo incontro ci auguriamo che possa sfociare in una collaborazione proficua e costruttiva, soprattutto nell'interesse delle comunità territoriali*".

Sentenze in breve per la professione

Professionisti non iscritti all'Albo: no al compenso

Corte di Cassazione, Sezione II Civile, Ordinanza n. 8234 del 4 aprile 2018

Con l'ordinanza in esame la Suprema Corte ha stabilito il principio secondo cui "*l'esecuzione di una prestazione d'opera professionale di natura intellettuale effettuata da chi non sia iscritto nell'apposito albo previsto dalla legge dà luogo, ai sensi degli artt. 1418 e 2231 cod. civ., a nullità assoluta del rapporto tra professionista e cliente, privando il contratto di qualsiasi effetto, con la conseguenza che il professionista non iscritto all'albo non ha alcuna azione per il pagamento della retribuzione, sempreché la prestazione espletata dal professionista rientri in quelle attività che sono riservate in via esclusiva a una determinata categoria professionale, essendo l'esercizio della professione subordinato per legge all'iscrizione in apposito albo o ad abilitazione*".

Il ricorrente, in qualità di geometra, aveva ricevuto da una società committente l´incarico di misurazione di un fabbricato e della sua successiva rappresentazione su elaborato grafico in scala. A distanza di due anni dall´espletamento di tale incarico, il geometra chiedeva il pagamento di una somma di denaro, a titolo di saldo del compenso pattuito. La società committente si opponeva a tale richiesta, "eccependo la nullità del contratto, stante la mancata iscrizione del professionista all'albo professionale dei geometri" e che, per l´attività dallo stesso espletata, tale iscrizione fosse necessaria. A parere della società, per queste ragioni, il contratto stipulato con il geometra doveva essere dichiarato privo di effetti e conseguentemente nulla era dovuto per il compenso, neppure a titolo di saldo. Anzi, il geometra avrebbe dovuto restituire anche quanto già ricevuto a titolo di acconto.

Il Tribunale dichiarò la nullità del contratto, accogliendo la domanda riconvenzionale del resistente.

La Corte d'Appello confermò la sentenza; "*ritenne in proposito che l'attività in concreto effettuata (misurazione di fabbricato e successiva rappresentazione su elaborato grafico in scala) corrispondesse a quella descritta dall'art. 16, lett. a) del r.d. 11 febbraio 1929, n. 274 ("operazioni topografiche di rilevamento e misurazione, di triangolazioni secondarie a lati rettilinei e di poligonazione"), che ne abilita allo svolgimento i soli geometri iscritti all'albo*"; osservò che a tanto conseguiva non già la nullità del contratto, ma la mera inesigibilità del compenso, qualificandosi eventuali emolumenti versati all'incaricato come adempimenti di un'obbligazione naturale, ma che sul punto il ricorrente non aveva formulato alcuna richiesta in sede di appello; rilevò infine che il pagamento già effettuato doveva logicamente presumersi a titolo di saldo e non di acconto, in quanto intervenuto a distanza di due anni dallo svolgimento dell'incarico.

Avverso tale sentenza il professionista proponeva ricorso per cassazione.

Nel rigettare il ricorso i Supremi Giudici hanno, peraltro, rilevato che "*così corretta nella motivazione, e dunque ricondotta l'inesigibilità del corrispettivo alla nullità assoluta del contratto, la sentenza impugnata ha per il resto fatto buon governo degli stessi principi richiamati dal ricorrente laddove ha ritenuto sussistente, nella specie, un'attività riservata in via esclusiva alla categoria professionale dei geometri; il richiamato art. 16 del r.d. 11 febbraio 1927 n. 274, infatti, circoscrive espressamente "l'oggetto ed i limiti dell'esercizio professionale di geometra", nel cui ambito vanno fatti rientrare i rilievi topografici commissionati; il successivo art. 17 ha poi la funzione di consentire lo svolgimento di tali attività anche ad altre categorie professionali - tant'è che esso viene integrato dal richiamo a quanto disposto dagli artt. 18-24, che precisano i termini in cui alcune delle attività di pertinenza dei geometri vanno ritenute comuni ad ingegneri, architetti,periti agrari e dottori in scienze agrarie- ma non di consentire che tali attività vengano indistintamente svolte da altri imprecisati esperti del settore*".

Permesso a costruire non può essere sottoposto a condizioni

Consiglio di Stato, Sezione IV, Sentenza n. 2366/2018 del 19 aprile 2018

La vicenda origina dal ricorso promosso dinanzi al T.a.r. con cui la Società ricorrente impugnava il permesso di costruire del Comune avente ad oggetto la realizzazione di opere finalizzate all'ampliamento volumetrico dell'edificio residenziale di proprietà e alla realizzazione di un'autorimessa, sviluppantesi su cinque livelli interrati, per un totale di 40 box auto. In particolare, la ricorrente impugnava il titolo edilizio limitatamente alla parte in cui pre-

vedeva la prescrizione secondo cui, prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'autorimessa interrata, venisse acquisita una relazione univoca sulla fattibilità dell'intervento sotto il profilo strutturale concordata con i condomini confinanti.

Con autonomi ricorsi dinanzi al medesimo Tribunale anche alcuni condomini impugnavano il medesimo permesso di costruire, deducendo censure di differente natura miranti alla cassazione dell'intero titolo edilizio. Nelle more del giudizio la società, presentando apposita D.I.A. in variante, stralciava l'autorimessa dal permesso di costruire, proponendo una soluzione progettuale diversa per i relativi spazi.

Il T.a.r. accoglieva il ricorso presentato e, per l'effetto, annullava il permesso di costruire nella parte impugnata condannando il Comune al pagamento delle spese di giudizio.

Quest'ultimo, impugnava la sentenza chiedendone l'annullamento. Il Comune censurava la sentenza impugnata per non avere correttamente interpretato, sotto vari profili, la prescrizione inserita nel permesso di costruire, oggetto di specifica impugnazione. In partocolare l'appellante sosteneva:

a) che la prescrizione non fosse qualificabile in termini di "condizione" del permesso, in quanto attiene alle modalità esecutive dell'opera;

b) che la prescrizione, piuttosto che riguardare il progetto architettonico, in realtà riguardasse il progetto strutturale, quindi le modalità esecutive a tutela dell'interesse pubblico alla corretta realizzazione dell'opera;

c) che la prescrizione non concretizzasse una subordinazione dell'esecuzione delle opere al "consenso dei proprietari confinanti", ma un'ulteriore verifica progettuale relativa, in particolare, all'aspetto strutturale;

d) con la detta prescrizione non fosse stato concretizzato alcun aggravio del procedimento, essendo emersa nel corso di questo la necessità della stessa;

e) che la prescrizione non fosse indeterminata, dovendosi ritenere, al contrario, sufficientemente individuati nel permesso impugnato gli intervenienti.

I Giudici hanno tuttavia ritenuto tutti i motivi infondati e, in relazione alla questione oggetto del giudizio, hanno richiamato i principi elaborati dal Supremo Consiglio in forza dei quali: "*in via di principio, e fatti salvi i casi espressamente stabiliti dalla legge, una condizione, sia essa sospensiva o risolutiva, non può essere apposta ad una concessione edilizia, stante la natura di accertamento costitutivo a carattere non negoziale del provvedimento; ne consegue che, a parte tali limitazioni, la concessione edilizia, una volta riscontratane la conformità alla vigente disciplina urbanistica, deve essere rilasciata dal comune senza condizioni che non siano espressamente previste da una norma di legge*" (Cons. Stato, sez. V, 24 marzo 2001, n. 1702; conforme Cons. Stato, sez. IV, 16 aprile 2014, n. 1891; sez. IV, 06 giugno 2011, n. 3382).

Con specifico e limitato riferimento all'ipotesi del permesso condizionato all'acquisizione di un atto da altra pubblica amministrazione, "la modalità procedurale di rilasciare permessi di costruire condizionati deve considerarsi legittima, avuto riguardo alle esigenze generali di complessiva speditezza ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché per l'effetto non neutro del passaggio del tempo per i destinatari dell'atto. Infatti, in applicazione del generale principio di proporzionalità, implicante minimo possibile sacrificio degli interessi coinvolti, l'amministrazione pubblica deve responsabilmente scegliere, nell'esercizio delle proprie funzioni, il percorso — ove necessario coordinato con quello di altre amministrazioni — teso a non aggravare inutilmente la situazione dei destinatari dell'azione amministrativa, come prescritto anche dall'art. 1, comma 2, l. 7 agosto 1990 n. 241; mentre, costituisce inutile aggravio procedurale (perché non bilanciato da una sufficiente ragione di interesse pubblico) l'arresto di un procedimento, che può invece proseguire sotto la condizione sospensiva del perfezionamento di altra procedura presupposta" (Cons. Stato, sez. VI, 10 dicembre 2015, n. 5615; conforme Cons. Stato, sez. IV, 25 giugno 2013, n. 3447).

Con riferimento al caso di specie, occorre premettere che il titolo edilizio in esame prevede la prescrizione, secondo cui, prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'autorimessa interrata, sia predisposta "una relazione congiunta, a firma dello strutturista della società titolare del permesso di costruire e dello strutturista degli esponenti oppure del solo strutturista della società titolare del

permesso di costruire con "visto" di quello degli esponenti o altra forma dalla quale risulti comunque l'accordo delle parti stesse che, dopo aver espletato le eventuali ulteriori verifiche del caso, riconosca la fattibilità dell'intervento sotto il profilo strutturale; tale accordo dovrà anche riguardare l'esecuzione dei lavori e consentire che venga svolta un'attività di controllo da parte del professionista incaricato dagli amministratori dei palazzi soprastanti. Nel caso di mancato accordo tra le parti, dovrà essere onere delle stesse affidare la soluzione dei punti controversi ad un terzo "arbitro" ed i lavori potranno iniziare solo nel caso di valutazione favorevole di questo ultimo".

Alla luce della previsione di dettaglio, e tenendo in debita considerazione le richiamate coordinate giurisprudenziali, risulta che:

a) non sussistono i presupposti per ritenere integrata una delle ipotesi eccezionali per le quali viene ammesso il rilascio condizionato del titolo (seppur subordinatamente alla permanenza del monitoraggio da parte del Comune, che, ad ogni modo, deve restare il titolare del procedimento autorizzatorio). Invero:

a.1) non si ravvisa nessuna finalità di risparmio procedimentale, non essendo necessario, ai fini del completamento dell'istruttoria procedimentale, acquisire atti da altra amministrazione, con conseguente attivazione di altra fase procedimentale o di subprocedimento;

a.2) non vi è neanche specifica necessità di conseguire effetti di economia procedimentale, essendo in realtà già stati acquisiti nel corso del procedimento, tenuto dal Comune, gli atti utili per ritenere satisfattivo l'approfondimento istruttorio (si vedano, al riguardo, i pareri favorevoli resi dai vari uffici, tra i quali, in particolare, quello dell'Ufficio geologico del Comune, nei quali non vengono indicate esigenze straordinarie che in ipotesi richiedono ulteriori adempimenti istruttori);

a.3) l'aver condizionato la produzione degli effetti del permesso di costruire alla conclusione di un futuro accordo si risolve, per converso, in un ingiustificato aggravamento del procedimento, in antitesi ai principi di efficienza ed economicità ex art. 97 Cost. e art. 1 legge n. 241/1990;

b) la prescrizione, nel caso di specie, subordina il permesso all'esecuzione di lavori da effettuarsi secondo modalità non determinate preventivamente (ipotesi al limite ammissibile, secondo quanto previsto da Cons. Stato, sez. IV, 25 giugno 2013, n. 3447), ma, al contrario, determinabili solo in un momento successivo. Tale decisione, peraltro non risulta essere stata rimessa all'Amministrazione titolare del procedimento, in quanto viene attribuita allo stesso istante unitamente ad altri soggetti controinteressati, mediante la conclusione di un accordo tra essi, tuttavia ancora non esistente al momento dell'adozione del provvedimento concessorio. Pertanto:

b.1) l'Amministrazione sostanzialmente assegna il potere decisorio sulla concreta operatività del permesso a soggetti diversi da essa, finendo sostanzialmente per abdicare all'esercizio della funzione pubblica e, conseguentemente, per dismettere la titolarità del procedimento di cui è investita ex lege;

b.2) l'efficacia del permesso risulta in tal modo permeata da incertezza, essendo subordinata alla conclusione di un accordo futuro (ed eventuale) avente ad oggetto le modalità esecutive dell'intervento;

b.3) l'efficacia del permesso di costruire viene rimessa alla decisione, se non all'arbitrio, di soggetti terzi controinteressati, in quanto la conclusione dell'accordo dipende dal consenso dei proprietari confinanti in ordine alla fattibilità dell'intervento.

Conclusivamente, il Collegio ha riscontrato che la produzione degli effetti del permesso impugnato risulta subordinata al verificarsi di una condizione, di carattere sospensivo, futura ed incerta, in quanto tale inammissibile nonché dimostrativa di una carente istruttoria procedimentale. Per questi motivi il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, definitivamente pronunciando sull'appello, lo ha respinto.

Posta Elettronica CERTIFICATA

Posta elettronica certificata

Si ricorda che tutti i professionisti hanno l'obbligo di dotarsi di indirizzo di casella di Posta Elettronica Certificata, comunicandolo ai rispettivi Collegi professionali.

E' possibile ottenere gratuitamente la PEC tramite la convenzione con il Consiglio Nazionale-Cassa di Previdenza e Aruba, sul sito www.cassageometri.

COLLEGIO DEI GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA
ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI 2018
TORINO
venerdì 20 Aprile
NH HOTEL

Si è rinnovato anche nel 2018 l'appuntamento con l'Assemblea generale degli Iscritti: essere presenti all'incontro annuale significa partecipare ad un momento importante della vita del nostro Collegio e valutare, in maniera approfondita e critica, l'agire istituzionale del Consiglio direttivo, chiamato a relazionare degli impegni presi e dei risultati ottenuti.

Proseguendo nell'assunto di fare evolvere l'Assemblea da momento di condivisione a momento di confronto, la discussione si è focalizzata su due temi correlati e fondamentali per il presente e per il futuro della categoria dei geometri: lavoro e istruzione, le "parole d'ordine" che più di altre hanno guidato le azioni del Consiglio.

La discussione è partita da un'importante premessa: in un mercato del lavoro sempre più mutevole e flessibile, che spinge al networking e premia i modelli organizzativi capaci di favorire l'aggregazione e la condivisione multidisciplinare, il geometra di oggi necessita di strumenti quali formazione di qualità e competenze digitali, mentre quello di domani – il "vivaio" della Categoria – di modalità di orientamento e alternanza scuola-lavoro autenticamente operativi, unitamente a percorsi accademici professionalizzanti.

Tuttavia, raccontare ciò che il Collegio ha fatto per gli iscritti rappresenta solo metà dell'opera; l'altra metà è ciò che gli iscritti hanno fatto a beneficio della Categoria e del Territorio.

Protagonisti sono stati i componenti dei Settori, che mettono le proprie competenze al servizio dei professionisti e della pubblica amministrazione; i referenti territoriali dei progetti di orientamento scolastico; i priori; i volontari per il sisma; i gruppi sportivi. Il loro impegno - e quello di tanti altri - rende il Collegio un luogo vivo e vitale, che in ogni momento riserva ai geometri il proprio benvenuto.

Moderata dalla Giornalista Maria Chiara Voci, de IlSole24, l'Assemblea 2018 si è confermata un importante momento di confronto e condivisione tra gli Iscritti per dare vita insieme a scenari diversi.

Relazione del Presidente

Care Colleghe, Cari Colleghi,

benvenuti all'Assemblea annuale degli Iscritti, indetta entro il mese di aprile per consentire l'approvazione dei bilanci secondo le scadenze fissate dalle disposizioni sulla contabilità di Ordini e Collegi professionali.

Prima dell'avvio dei lavori, chiedo di osservare un minuto di silenzio in ricordo dei Colleghi che abbiamo saputo essere venuti a mancare dalla scorsa Assemblea:

Rocco BARONE
Daniele FERRANDO
Giuseppe MURATORE
Ottavio PANERO
Daniele PICCONE
Silvano PILOTTO
Flavio SARA

Pregandovi di applaudirli a fine intervento, porgo un saluto:

- agli 8 Colleghi che hanno raggiunto il traguardo dei 50 anni di iscrizione ed entrano quindi nell'Albo d'Onore dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia;
- ai 43 Colleghi che hanno raggiunto il traguardo dei 35 anni di iscrizione;
- ai 50 nuovi iscritti che ricevono oggi il timbro professionale.

Un ringraziamento particolare va a tutti Colleghi che hanno operato sul territorio anche in ambiti extra-professionali, chiamati oggi a dare testimonianza del loro impegno:

- gli 88 Colleghi volontari della Protezione Civile, impegnati nel soccorso alle popolazioni colpite dal sisma del Centro Italia;
- i 19 Colleghi impegnati nell'iniziativa "Il Geometra risponde" presso le Biblioteche Civiche; i Priori di zona, artefici di preziosi momenti di incontro e confronto, tra Colleghi e sul territorio;
- i Colleghi sportivi, ai quali va il merito di riuscire a trasmettere a tutta la Categoria lo spirito di squadra che è alla base dei loro successi.

Veniamo ora all'apertura dei lavori.

Come preannunciato, l'Assemblea si articola in tre momenti:

- il primo – prettamente istituzionale - riguarda l'approvazione dei bilanci, fatta precedere dalle relazioni sulle attività svolte dal Collegio e i risultati conseguiti;
- il secondo - dedicato al confronto e in continuità con quanto fatto lo scorso anno, in occasione dell'Assemblea 2017 – propone una riflessione approfondita sui futuri scenari

lavorativi e professionali e sulle strategie di rilancio della Categoria sul territorio;
- il terzo lascia la scena ai Colleghi "primi attori", che con il loro impegno sul territorio hanno reso il nostro Collegio un luogo vivo, propositivo e prammatico, ma estensivamente vorrei dire l'intera categoria un centro d'interesse per il territorio

Il loro impegno è complementare allo sforzo dell'intero Consiglio direttivo di favorire le occasioni di incontro con gli Iscritti in ogni dove, in ciascuna Zona e in tutta la Provincia; vogliamo rendere attrattive le nostre iniziative soprattutto per i più giovani, fidelizzandoli alla vita di Collegio, che può essere foriera di grandi soddisfazioni e divenire, nel tempo, un luogo di riferimento non solo professionale.

FOCUS PROFESSIONE

Guardando allo stato dell'arte della professione, il segnale a mio avviso più incoraggiante è il ritrovato appeal presso i giovani, che la percepiscono innovativa, tecnologica, stimolante e remunerativa: prova ne sia l'ottima performance del nostro Collegio, che ha registrato un incremento nel numero delle iscrizioni al Registro Praticanti – 44 in più rispetto al 2016 – invertendo il trend negativo degli ultimi 3 anni e nonostante una diminuzione del numero assoluto di iscritti all'Albo.

D'altra parte i dati del fatturato medio annuo di Euro 31.832,00 e il dato che evidenzia che il 50% dei geometri sotto i 35 anni sono economicamente indipendenti ci dimostrano che intraprendere la professione del geometra oggi si rivela una tendenza che può portare soddisfazioni professionali ed economiche

Il Geometra e la crisi

Più in generale, i dati parlano di una professione che, negli ultimi 10 anni, pur soffrendo tantissimo, ha saputo reagire meglio di altre ai colpi

inferti dalla crisi, modificando la tipologia dei servizi offerti.

Rispetto al passato, oggi il geometra sempre più spesso affianca ad attività tradizionali come le pratiche catastali quelle di certificazione energetica (in media, 4 volte in più nel 2016 rispetto al 2006) e acustica, rilievi architettonici, direzione lavori, fino alle dichiarazioni di successione e alle pratiche fiscali e burocratiche. E l'interlocutore non è più solo la pubblica amministrazione, ma i condomìni, le imprese, gli Enti territoriali, i privati e l'autorità giudiziaria.

Lavoro | Istruzione | Formazione |Networking | Multidisciplinarietà

Per consolidare la posizione su un mercato in continua mutazione, è necessario riflettere su temi fondamentali quali il lavoro, l'istruzione e la formazione, e abbracciare modelli organizzativi capaci di favorire – all'interno di un mercato del lavoro sempre più mutevole e flessibile - l'aggregazione e la condivisione multidisciplinare.

Lavoro, istruzione e formazione sono le parole d'ordine che più di altre hanno guidato le nostre azioni, finalizzate a trovare nuovi spazi di mercato, consolidare la reputazione professionale, rafforzare le competenze, ampliare le tutele professionali, difendere la dignità della Categoria.

Vorrei allora focalizzare la nostra attenzione su alcuni degli impegni presi dal Collegio e sulle attività svolte

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Investire sull'istruzione e sulla formazione è stato il primo degli impegni assunti dal Collegio e, più in generale, dalla Categoria: l'obiettivo è accrescere le competenze richieste nell'epoca della rivoluzione digitale.

All'interno di uno scenario che guarda alla formazione come ad un processo che accompagna il professionista lungo tutto il percorso di vita (lifelong learning o formazione permanente), è importante garantire percorsi adeguati non solo a chi professionista lo è già, ma anche a chi lo diventerà.

A tale scopo sono state implementate le attività di orientamento scolastico e alternanza scuola-lavoro, e auspicata l'introduzione anche in Italia dei percorsi accademici professionalizzanti, prevista per il prossimo anno.

Orientamento scolastico e alternanza scuola-lavoro

Tante le iniziative promosse dal

Collegio negli ambiti orientamento scolastico e alternanza scuola-lavoro, fondamentali per garantire continuità alla professione.

Limitandomi – in questa sede – ad un elenco sintetico, ricordo che il Collegio ha:

■ fornito un supporto concreto al mondo scolastico nella definizione di programmi didattici capaci di accogliere anche i temi – attualissimi – della sostenibilità ambientale;

■ organizzato incontri di orientamento scolastico, Open day, convegni e concorsi finalizzati a far conoscere ai giovani studenti e alle loro famiglie la professione di geometra e i percorsi scolastici offerti dagli istituti tecnici CAT;

■ incentivato la collaborazione tra il mondo scolastico e quello professionale mediante l'erogazione di corsi didattici strutturati in collaborazione con il Centro Servizi Didattici (CE. SE.DI.) della Città Metropolitana e la promozione di concorsi quali "Musica nei Cortili", che coinvolge gli studenti degli istituti tecnici CAT, e "Liberi di muoversi e di giocare", rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, sensibilizzati al tema delle barriere architettoniche e, più in generale, dell'accessibilità;

■ sottoscritto il protocollo d'intesa "La Regione Piemonte per la Green Education", che ha segnato il primo step per l'avvio di un vero e proprio percorso condiviso con i partner Istituzionali, finalizzato a sensibilizzare gli studenti ai processi della cosiddetta "economia circolare";

■ partecipato allo sviluppo del progetto "APP VER – Apprendere Per Produrre Verde", promosso dalla Città Metropolitana e finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia. Il progetto, che coinvolge circa 80 organizzazioni pubbliche e private, punta ad implementare l'offerta formativa sul tema della green economy mettendo in rete scuole, aziende e istituzioni dei due Paesi;

■ sottoscritto, con la Camera di Commercio di Torino, un protocollo d'intesa per l'alternanza scuola-lavoro finalizzato a contribuire alla formazione degli studenti degli istituti tecnici CAT nelle materie catasto e topografia, diritto, estimo, ambiente, sicurezza e costruzione/ristrutturazione mediante il coinvolgimento degli Iscritti nel ruolo di tutor, disponibili all'accoglienza presso i propri studi: un modello condiviso con docenti, insegnanti e Camera di Commercio, che assegna al Collegio un ruolo formativo di primissimo piano. La prima sperimentazione, partita all'indomani della firma del protocollo, prevede 185 ore di alternanza scuola-lavoro nella classe III, 201 nella classe IV, 56 nella classe V dell'Istituto Alvar Aalto.

Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento

E ancora, l'adesione a "Georientiamoci", il progetto di orientamento didattico promosso dalla Fondazione Geometri Italiani: per gli studenti delle classi II e III delle scuole secondarie di I grado, il Collegio ha organizzato i laboratori didattici BAM (Building and Modeling), che consentono ai ragazzi di sperimentare la progettazione della propria classe in 3D. L'obiettivo è il miglioramento delle competenze digitali, un primo orientamento al mondo del lavoro e l'approfondimento del principio delle 3R (Riduci, Riusa, Ricicla), ossia i parametri della sostenibilità ambientale. Sotto la guida esperta di geometri volontari e referenti territoriali del progetto "Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento", nella sola edizione 2017-2018 sono stati attivati 20 laboratori, con il coinvolgimento di circa 470 studenti.

INCENTIVARE LA PROFESSIONE

Praticanti | Neo-abilitati | Neo-diplomati

Una nota a parte merita l'impegno profuso dal Collegio per incentivare la professione, premiato con l'incremento delle iscrizioni nel Registro Praticanti.

Sulla base dei risultati positivi ottenuti negli anni precedenti, è stata confermata la programmazione dei Corsi di formazione professionale alternativi al tirocinio attivati nel 2017, in virtù dei quali è possibile abbreviare il periodo di praticantato e accedere direttamente agli esami di abilitazione; ai Praticanti è stata data anche la possibilità di svolgere i primi sei mesi del tirocinio professionale presso le sedi territoriali dell'Agenzia del Demanio, sulla base di un accordo siglato tra l'Ente e il Consiglio Nazionale.

Al fine di ottimizzare la preparazione dei candidati all'esame di abilitazione, il Collegio ha costituito (in conformità alle Direttive sul Praticantato) una Commissione incaricata di verificare – nel corso di due sessioni - il livello di preparazione dei Praticanti e fornire le opportune indicazioni per la corretta prosecuzione degli studi, unitamente all'organizzazione di una prova simulata d'esame tenutasi lo scorso ottobre.

A latere, sono stati organizzati incontri periodici con i neo-abilitati per informarli circa gli adempimenti di varia natura che sono tenuti ad assolvere, nonché con i neo-diplomati degli istituti tecnici CAT di Torino e Provincia per orientarli alla libera professione di geometra.

LA FORMAZIONE DEGLI ISCRITTI

Analogo l'impegno profuso dal Collegio per garantire agli Iscritti una formazione professionale continua di alto livello.

Grazie al supporto dei Consiglieri è stato possibile implementare l'offerta di convegni, seminari gratuiti e corsi di formazione tenutisi a Torino e Provincia e riepilogati nel Fascicolo; tanti anche gli eventi organizzati in sinergia con altri Ordini professio-

nali o in contesti altamente strutturati come il salone espositivo "Restructura". A questi vanno poi aggiunti i numerosissimi incontri informali, preziose occasioni di confronto tra Colleghi.

Complessivamente, un plus di offerta che risponde anche alla volontà del Collegio di consentire agli iscritti di raggiungere il numero di crediti richiesti entro il primo triennio formativo 2015-2017, così come stabilito dal Regolamento sulla formazione professionale continua. Ricordo, in proposito, che l'obbligo formativo è stato ribadito dal nuovo Regolamento sulla Formazione Professionale Continua nazionale entrato in vigore il 1° gennaio 2018, a seguito dell'approvazione del Ministero di Giustizia ai sensi del DPR 137/2012: anche nel secondo triennio formativo dovranno quindi essere acquisiti 60 CFP, pena provvedimenti disciplinari per gli iscritti non in regola.

Lo stesso Regolamento, tuttavia, introduce anche alcune modifiche, tra le quali la possibilità di recupero parziale dei crediti maturati in eccedenza con l'attribuzione del 50% per il triennio successivo, fino a un massimo di 20. Rimangono inalterate le linee guida e le modalità operative di gestione di corsi, eventi e seminari in aula e in modalità FAD.

E' stata operata una selezione sempre più puntuale dei docenti e soggetti formatori esterni, ai quali è richiesta una preparazione specifica in ciascun ambito di specializzazione, così da consentire agli Iscritti di sviluppare competenze elevate, in linea con quelle richieste dal mercato.

Un impianto didattico-formativo che è possibile ritrovare nelle lauree professionalizzanti di cui al decreto Fedeli 935/2017; nella convenzione con l'Università Telematica Uninettuno, che ha consentito al Collegio di diventare Polo Tecnologico e sede di svolgimento degli esami universitari; soprattutto, nella ratio della riforma del percorso di accesso alla professione disegnata dal Consiglio Nazionale, oggi disegno di legge al Senato "Disciplina della professione di Geometra e norme per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le relative competenze professionali".

La sensibilità al tema della formazione si estende anche alla riflessione sulla relativa sostenibilità economica: al fine di limitare gli oneri a carico degli Iscritti, il Collegio ha contenuto i costi dell'offerta formativa a pagamento e mantenuto invariato sia l'importo della quota Albo rispetto al 2017, sia il sistema di pagamento rateizzato della tassa di iscrizione annuale.

Sono state confermate le agevolazioni per i giovani geometri che iniziano la professione iscritti per la prima volta al Collegio: riduzione della quota d'iscrizione ad un quarto per i primi due anni e della metà per i successivi tre.

Inoltre, per agevolare gli Iscritti in regola con il pagamento della quota di iscrizione e delle eventuali rateizzazioni già concesse, è sempre possibile richiedere la rateizzazione del pagamento dei corsi di formazione erogati dal Collegio o dalla Fondazione.

Sottolineo, infine, che nel corso dell'anno è stata avviata un'azione organica di monitoraggio dei pagamenti delle quote di iscrizione.

SERVIZI AGLI ISCRITTI

Non solo formazione: nel novero dei servizi offerti agli iscritti e con il contributo fondamentale dei Consiglieri Coordinatori dei Settori, ricordo in primis il monitoraggio dei provvedimenti legislativi e amministrativi che interessano direttamente la professione, dai nuovi regolamenti alle richieste di adeguamento agli obblighi normativi, dagli aggiornamenti in materia edilizia e catastale alle norme ANAC in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, sino alla prossima attuazione della regolamentazione europea in tema di privacy, che imporrà nuovi obblighi al Collegio e agli Iscritti.

Sul fronte della comunicazione, si è ottimizzato l'invio delle informative rispetto ai pubblici destinatari e avviato il restyling del sito web istituzionale, che sarà più ricco di contenuti, caratterizzato da un layout semplice e intuitivo, accessibile da PC, smartphone e tablet: una "vetrina" tutta nuova delle attività del Collegio, facilmente consultabile dagli Iscritti e dai cittadini.

Sul fronte informazione, gli strumenti "di punta" continuano ad esse-

re la tradizionale rivista cartacea "Il Geometra" e la newsletter bimestrale di aggiornamento tematico a cura de Il Sole 24 Ore; ricordo, inoltre, che presso gli uffici del Collegio è disponibile l'accesso gratuito alla rete wi-fi.

Nel corso dell'anno sono stati implementati i software gestionali per rendere più agevole l'iscrizione ai corsi di formazione promossi dal Collegio, e presso la Segreteria è possibile richiedere il dispositivo per la firma digitale o la sola SIM, entrambi comprensivi della Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Rinnovata, infine, la completa disponibilità dei Consiglieri e dei Coordinatori dei Settori per fornire supporto e consulenza agli iscritti in merito ai più vari quesiti inerenti l'attività professionale, avanzati con cadenza quotidiana.

IL CAPITALE RELAZIONALE

Le relazioni con le Istituzioni e i contatti sul territorio sono un punto di forza del Collegio, impegnato – anche nel 2017 – nell'interlocuzione costante con il Comune di Torino, la Regione, la Città Metropolitana, il Tribunale, la Camera di Commercio, le ASL e i Comuni del territorio.

Il Collegio ha continuato a bene operare con le associazioni di Categoria, la Camera di Commercio, i Comuni, l'Agenzia delle Entrate e il Tribunale; con la Regione e la Città Metropolitana sui temi formazione, urbanistica, edilizia, consulenza tecnifica d'ufficio e tutela del territorio; ha risposto in maniera puntuale alle sollecitazioni provenienti dalle istituzioni e si è reso promotore di attività congiunte con gli altri Ordini professionali e Collegi del territorio: va in questa direzione l'adesione alla "Rete delle professioni dell'area tecnica e scientifica del Piemonte", emanazione territoriale della Rete delle Professioni Tecniche (RPT), associazione che riunisce, a livello nazionale, i Consigli Nazionali di geometri e geometri laureati, architetti, chimici, dottori agronomi e forestali, geologi, ingegneri, periti agrari e industriali, tecnologi alimentari.

Dalla collaborazione con la Città di Torino nasce "Il Geometra risponde", il servizio di prima consulenza tecnica gratuita offerto ai cittadini presso le biblioteche civiche, erogato anche nel 2017 grazie al consueto impegno e disponibilità di Colleghi e componenti dei Settori.

Il servizio è stato offerto anche al pubblico di "Restructura", il salone della riqualificazione, recupero e ristrutturazione, presso lo stand del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia.

Trasversale alle varie iniziative la volontà di svolgere un ruolo di primo piano nei processi decisionali pubblici, relativamente ai propri ambiti di riferimento e pertinenza; intensificare la presenza e la partecipazione della Categoria sul territorio; diri-

mere specifiche controversie amministrative e tecniche; valorizzare la professione; tutelare le competenze e aprire a nuove opportunità lavorative.

Il Collegio, inoltre, ha dato seguito alla tradizionale collaborazione con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate per ottimizzare l'erogazione e la gestione dei servizi, e ha promosso incontri con i funzionari della sezione Territorio per risolvere criticità di vario genere riscontrate dagli Iscritti impegnati nella presentazione delle pratiche catastali.

Più in generale, ha tutelato gli interessi della Categoria in qualsiasi sede istituzionale dove fossero ravvisabili criticità, non ultimo il Tribunale di Torino, dove da ottobre 2017 gli Iscritti possono accedere da varchi riservati.

LA FONDAZIONE

Nel 2017 la Fondazione ha organizzato 47 corsi a pagamento, 21 corsi gratuiti, 15 seminari gratuiti, e ha proseguito nell'erogazione dell'offerta formativa a distanza.

La Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia, costituita nel 1997, nel 2006 ha ottenuto dalla Regione Piemonte l'accreditamento ai fini dello svolgimento delle attività di formazione professionale finanziata con fondi pubblici; grazie ad esso l'Agenzia Formativa della Fondazione ha la possibilità di offrire agli Iscritti garanzie di qualità, funzionalità, adeguatezza e continuità del servizio erogato, affidandosi a personale docente eccellente, all'insegna di condizioni economiche agevolate.

Il Sistema di Gestione Accreditamento è diventato così uno strumento di comunicazione, informazione, monitoraggio e valutazione sia per gli operatori impiegati nei progetti, sia per i fruitori dei servizi formativi; il tutto all'interno di un rapporto di collaborazione e correttezza reciproca, in correlazione con la rete delle risorse e con il territorio.

L'attività dell'Agenzia Formativa della Fondazione è ripresa grazie all'approvazione dell'avviso pubblico a imprese e soggetti assimilati per l'assegnazione di voucher di partecipazione ai corsi inseriti nel Catalogo dell'Offerta Formativa 2017-2018; in seguito dell'approvazione dei 7 corsi presentati, a gennaio 2018 la Fondazione ha inviato l'informativa della nuova offerta formativa per erogare i corsi finanziati al 70% dalla Città Metropolitana di Torino.

Confermato l'accreditamento nel mese di marzo, la Fondazione ha continuato a svolgere attività di aggiornamento professionale, distribuzione di materiale didattico e divulgativo, incentivazione e sostegno alla professione: si inseriscono in questo contesto le iniziative "Musica nei Cortili", "Fiaba" e "Green Education"; i progetti "Georientiamoci", alternanza scuola-lavoro e catalogazione dei dati immobiliari del centro di Pinerolo.

Nel contempo, in qualità di partner ha partecipato a numerose iniziative pubbliche e ai principali incontri di Categoria.

In ultimo, un accenno alla destinazione del 5 per mille: le somme ricevute sono state impiegate nell'erogazione di un contributo finanziario alla partecipazione con merito al corso di formazione professionale per "Certificatori Energetici nella Regione Piemonte ai sensi del paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR 24-2360 del 02/11/2015".

CASSA DI PREVIDENZA

Rimandando al Fascicolo per la descrizione di dettaglio, quella che segue è una sintesi delle numerose attività svolte dalla Cassa di Previdenza.

Le elezioni per il quadriennio 2017-2021 hanno condotto alla presidenza il geom. Diego Buono e sancito l'ingresso del sottoscritto nella Giunta Esecutiva; i Consiglieri Gabriella Bay, Gian Luca Pautasso e Stefano Villani sono stati eletti Delegati del Collegio di Torino.

E' stato dato impulso al processo di informatizzazione finalizzato allo snellimento degli iter procedurali e attivata la nuova App GeometrInRete, che consente ai professionisti di fruire ovunque e costantemente di informazioni e assistenza: mediante l'App è possibile, ad esempio, visionare l'estratto conto contributivo, richiedere il certificato di regolarità contributiva e, per i pensionati, fare richiesta di Certificazione Unica; sono stati attivati, inoltre, due nuovi servizi online: "Consultazione del fascicolo documentale" e "Domanda di pensione".

Per quanto riguarda le società di ingegneria e tecnico-ingegneristiche, è stata attivata la funzione online "Dichiarazione Società Ingegneria 2017", da utilizzare per la comunicazione obbligatoria del volume d'affari professionale e per il versamento della contribuzione integrativa alla Cassa.

Tale contributo viene determinato sulla base del volume d'affari professionale netto in misura non inferiore alla somma delle quote societarie dei soci geometri, calcolando sullo stesso il contributo integrativo obbligatorio da versare.

Una funzione analoga è stata messa a disposizione delle Società tra Professionisti (STP): si tratta della "Dichiarazione società tra professionisti 2017", da utilizzare per l'invio telematico della dichiarazione reddituale.

Tra le iniziative volte ad incentivare la regolarizzazione delle morosità, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato i parametri di rateizzazione, offrendo agli iscritti piani di rientro più agevoli e aumentando il numero delle rate fino ad un massimo di 72; sono state semplificate le modalità di riammissione alle rateizzazioni in caso di avvenuta revoca delle stesse, ovvero a parziale assolvimento di quelle concluse ma incomplete, e sono stati facilitati eventuali accorpamenti in caso di più rateizzazioni esistenti. Inoltre, da novembre 2017 è stata attivata la modalità di pagamento MAV, che si aggiunge a quelle già esistenti: carta di credito e incasso domiciliato postale.

Per ciò che concerne il welfare attivo, a ottobre 2017 è stata avviata la campagna informativa sulle misure a sostegno dei geometri per l'accesso agevolato al credito bancario, con l'obiettivo di dare slancio all'attività professionale; con il medesimo obiettivo è stata prevista una convenzione per la concessione di finanziamenti agevolati: fino a un massimo di 30mila euro per l'avvio dello studio professionale, per l'anticipazione dei costi da sostenere a fronte della committenza di uno o più incarichi professionali e per l'accesso a prestiti personali per qualsiasi finalità fino a un massimo di 15mila euro.

E' proseguita l'attività di vigilanza sugli iscritti all'Albo al fine di evitare cause di incompatibilità, unitamente a quella di "Verifica Finanze" che ha coinvolto circa 3.900 posizioni in tutta Italia fra iscritti, pensionati e cancellati; da segnalare, inoltre, la diffida del Presidente CIPAG ad Equitalia di accogliere domande di "rottamazione delle cartelle" relative a contributi e sanzioni dovute dai geometri alla Cassa.

E ancora:

- il "Cumulo Gratuito dei periodi contributivi" è stato esteso anche alle Casse previdenziali dei professionisti, ed è allo studio del Comitato dei Delegati CIPAG la procedura informatica necessaria per l'istruttoria e la liquidazione delle domande di pensione in cumulo;
- a sostegno dei professionisti colpiti dal sisma nell'isola di Ischia, è stato approvato dapprima un contributo economico per far fronte alle emergenze, quindi il supporto alle squadre dei volontari impegnati nella ricognizione dei danni e la messa in sicurezza, in collaborazione con il Consiglio Nazionale e l'Associazione Nazionale Geometri Volontari per la Protezione Civile;
- è stata implementata l'attività di decentramento del Collegio di Torino, con il risultato di rendere l'Ufficio di Previdenza il punto di riferimento degli iscritti in materia previdenziale;
- 105 iscritti e 48 pensionati sono stati interessati dalle verifiche sulle irregolarità messe in campo dalla Cassa relativamente al periodo di imposta 2014 e fino all'anno previdenziale 2015, mentre lo scorso settembre la Cassa ha inviato al Collegio un elenco di 440 nominativi destinatari di un preavviso di recupero tramite ruolo per irregolarità contributive anno 2015 e precedenti.

Da segnalare, infine, il coinvolgimento dell'Ufficio di Previdenza del Collegio nell'Attività di Vigilanza della Cassa 2017 in conseguenza dell'aggiornamento delle banche dati di Infocamere e dell'Agenzia delle Entrate, dove si sarebbero riscontrate anomalie e difformità in capo a 44 nostri iscritti.

CONCLUSIONE

Mi avvio alla conclusione con una riflessione: quattro anni sono trascor-

si velocemente, ed è quasi giunto il momento di pensare alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio.

In questi quattro anni abbiamo lavorato con impegno, abbiamo moltiplicato le occasioni d'incontro e confronto, abbiamo reso la Categoria più unita e sostenuto con ogni mezzo ciascun Iscritto.

Il mio più grande auspicio è che tutti voi – e in particolare i Colleghi più giovani, i neo-iscritti – possiate desiderare di partecipare attivamente alla vita del Collegio, offrire il proprio contributo alla gestione dei Settori, promuovere iniziative ed eventi.

Il Collegio è la vostra casa, è il luogo dove siete sempre i benvenuti: rivolgetevi ad esso con fiducia per avere risposte e soluzioni ai problemi.

Prima di lasciare la parola al Segretario e al Tesoriere, consentitemi di ringraziare i Consiglieri che volontariamente dedicano tempo ed energie al Collegio, a beneficio di tutti gli iscritti: quanto fatto sarà il punto di partenza per il Consiglio che verrà, viatico di nuovi e importanti obiettivi. Grazie a tutti per l'attenzione.

Relazione del Segretario

Grazie al Presidente ed un grazie anche a tutti Voi, Colleghe e Colleghi, per essere qui oggi.

Il 2017 si è confermato un anno impegnativo per il Collegio e per gli Uffici con numerose iniziative, attività e adempimenti per garantire la puntuale gestione degli obblighi normativi e amministrativi e l'adeguamento alle procedure.

Tra queste ricordo l'obbligo di fatturazione elettronica, l'applicazione dello split payment, l'adeguamento agli adempimenti connessi al regime della trasparenza.

Particolare attenzione ha richiesto anche l'attività di aggiornamento in tema di privacy per Collegio, Fondazione, Organismo di Mediazione e Consiglio di Disciplina al fine di rispondere pienamente agli adempimenti del nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati che dovrà trovare piena applicazione entro il prossimo 25 maggio.

Nel 2017 è stato avviato un processo di rinnovo integrale dei software gestionali Albo, Protocollo, Contabilità e Formazione, in dotazione degli Uffici nell'ottica di uniformare, a livello nazionale la banca dati generale degli Iscritti, condivisa tra tutti i soggetti della Categoria professionale.

Tale attività si è conclusa a inizio 2018 con la piena operatività dei nuovi gestionali sia per la tenuta dell'Albo che per la gestione della formazione, con l'implementazione di un nuovo portale per la prenotazione e gestione dei corsi.

Tutto ciò ha richiesto un importante impegno del Personale che ha operato al meglio per garantire il corretto e puntuale travaso dei dati e la miglior funzionalità dei nuovi software, senza interferenze sulla gestione ordinaria degli Uffici.

Il Personale dipendente, nel corso dell'anno ha frequentato tutti i necessari corsi di formazione e aggiornamento compresa la necessaria attività di formazione specifica per il corretto utilizzo dei nuovi gestionali.

L'Organigramma del Collegio e della Fondazione non hanno subito variazioni nell'anno: dal 1° gennaio 2018 una dipendente del Collegio è passata da part-time a tempo pieno.

Ciò ha consentito di implementare e ottimizzare le attività di verifica della regolarità delle iscrizioni e pagamento delle quote Albo.

Un breve commento sui contenuti del Fascicolo di accompagnamento ai Bilanci: da pagina 5 a pagina 9 sono dettagliate le attività degli Uffici e, nelle pagine seguenti, sono illustrate le numerose iniziative promosse dal Consiglio grazie al supporto dei Consiglieri, dei componenti dei Settori e degli Uffici, impegnati nella programmazione dei corsi e modifiche normative che quotidianamente interessano la Categoria.

Com'è noto, il 31 dicembre si è concluso il primo triennio formativo 2015-2017; anche per questa ragione il Consiglio ha prestato particolare attenzione alla formazione.

L'organizzazione di convegni e seminari gratuiti e di corsi di formazione è stata intensificata per permettere ai Professionisti l'acquisizione dei crediti formativi necessari e garantire l'aggiornamento costante sugli argomenti di attualità e nelle materie obbligatorie.

La programmazione degli eventi

formativi è dettagliata sul fascicolo alle pagine 14 e seguenti, mentre la tabella di pag. 13 riporta l'andamento dei corsi organizzati e il numero dei partecipanti, che si conferma elevato.

Sono stati organizzati, in più edizioni, corsi di formazione e aggiornamento destinati agli Iscritti che svolgono, o intendono svolgere, l'attività di amministratore di condominio.

Sono stati organizzati, sempre in più edizioni e per rispondere al fabbisogno formativo degli Iscritti, i corsi di aggiornamento obbligatorio in materia di sicurezza per garantire l'aggiornamento e la formazione sulle materie oggetto di modifiche normative, corsi in tema di estimo immobiliare, dichiarazioni di successione, linee vita, fabbricati rurali e novità normative inerenti alle procedure in materia edilizia.

I seminari ed i convegni, quasi tutti a titolo gratuito, sono stati dedicati soprattutto ai temi dell'edilizia, del catasto, aggiornamento obbligatorio in prevenzione incendi, MUDE, sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura, aggiornamento prevenzione incendi.

E' importante evidenziare la rilevanza della formazione e, a tal proposito Vi ricordo che, anche a seguito dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2018 del nuovo Regolamento sulla Formazione Professionale Continua, il mancato raggiungimento dei crediti formativi prescritti continua a rappresentare un illecito disciplinare ai sensi del D.P.R. 7 agosto 2012.

Il monitoraggio costante degli eventi formativi e dei crediti validi acquisiti è sempre possibile tramite l'accesso alla piattaforma SINF (Sistema Informativo Nazionale Formazione Continua) interna al sito del Consiglio Nazionale, che consente di verificare i crediti acquisiti tramite il proprio libretto e richiedere il riconoscimento dei crediti formativi. Ricordo che la consultazione e verifica dei crediti formativi è possibile anche mediante apposita app, scaricabile sul proprio smartphone.

Sempre per favorire la formazione, il Collegio ha confermato l'offerta formativa a distanza, con l'erogazione di due corsi accreditati sul SINF e, a seguito dell'approvazione dell'avviso della Città Metropolitana di Torino per la costituzione del Catalogo dell'Offerta Formativa, l'Agenzia Formativa della Fondazione ha presentato, a maggio 2017 n. 7 proposte formative, illustrate nel Fascicolo.

Come di consueto è stato inviato agli Iscritti un questionario "analisi dei fabbisogni formativi" e il Consiglio ha avviato, per il 2018, la programmazione di un calendario corsi delle attività formative più richieste.

Sono stati intensificati, grazie all'impegno dei Colleghi Consiglieri e alla collaborazione dei Priori, i momenti di incontro, scambio e confronto fra Colleghi, promossi anche e soprattutto nelle zone della Provincia, per agevolare i Colleghi delle località decentrate e favorire occasioni di incontro e confronto per instaurare un dialogo diretto su tutti gli argomenti di interesse della professione e rafforzare lo spirito di aggregazione tra gli Iscritti e l'avvicinamento all'istituzione Collegio.

Non sono mancati i momenti più "conviviali" delle Riunioni di Zona e le importanti conquiste ottenute in occasione delle manifestazioni sportive che rappresentano un'importante occasione per ritrovarsi, e "fare squadra", creando affiatamento tra Colleghi non soltanto sul piano professionale.

Il Collegio ha incentivato le iniziative rivolte ai Giovani, con importanti azioni rivolte al mondo scolastico e investimenti volti a favorire la colleganza con il mondo professionale, la green education, la formazione, coordinando e incentivando percorsi specifici di alternanza scuola-lavoro.

Nel 2017 le due edizioni complete (Modulo A + Modulo B) del corso di formazione professionale per Praticanti hanno consentito a 20 Praticanti di accedere direttamente all'esame di abilitazione, abbreviando il periodo di praticantato; di questi, 14 hanno sostenuto e superato l'esame nell'anno 2017.

Per quanto riguarda l'Organismo di Mediazione, nel 2017 sono stati impegnati 4 mediatori per la gestione di altrettante domande.

Nel corso dell'anno, in adempimento alle prescrizioni del Ministero, sono stati rispettivamente cancellati e iscritti n. 1 Mediatore, pertanto il numero dei Mediatori attualmente iscritti all'Organismo si attesta a 6, invariato rispetto all'anno passato.

Sempre nel fascicolo di accompagnamento ai bilanci, trovate dalla pagina 20 in avanti, il resoconto dettagliato delle numerose attività promosse dai Settori che, grazie all'impegno e alla partecipazione dei Colleghi componenti hanno operato intensamente a favore di tutti noi Iscritti, sotto la guida dei Consiglieri Coordinatori.

L'Assemblea è, come sempre, occasione per ringraziare tutti coloro che hanno speso tempo e risorse per il nostro Collegio, operando a tutela di noi Iscritti.

Un particolare ringraziamento deve essere rivolto ai Colleghi Consiglieri, al Presidente che, con impegno e costanza, hanno promosso e portato avanti le molteplici iniziative, eventi e azioni a favore del Collegio e degli Iscritti, promuovendo azioni e collaborazioni con le istituzioni del territorio al fine di creare sempre nuove occasioni di incontro e sviluppo professionale.

Grazie anche a tutto il personale degli Uffici che, a vario titolo ed ognuno con le proprie responsabilità, partecipa attivamente e quotidianamente alla concretizzazione delle richieste e iniziative promosse dal Consiglio.

Ringrazio, infine, tutti Voi, Colleghe e Colleghi, per il sostegno e la fiducia accordatami.

Ed ora passo la parola al Tesoriere.

Relazione del Tesoriere

Preg.mo Presidente, gentili Colleghe e Colleghi,

anche quest'anno ho il piacere di presentare a questa Assemblea il bilancio Consuntivo dell'anno 2017 ed il Bilancio Preventivo Finanziario Gestionale del nostro Collegio per l'anno 2018.

Tali documenti sono sottoposti a nome del Consiglio per l'approvazione di Voi Iscritti; sono redatti e predisposti secondo quanto stabilito dalla vigente normativa per gli Enti Pubblici non economici.

Riferisco inoltre circa il Bilancio Consuntivo della Fondazione dei Geometri per l'anno 2017.

I dati contabili, in maggior dettaglio, sono riportati nei fascicoli allegati alla Relazione del Consiglio per l'Assemblea che sono stati inviati a tutti gli iscritti tramite così suddivisi:

• Bilancio Consuntivo del Collegio 2017
• Bilancio Preventivo del Collegio 2018
• Bilancio della Fondazione dei Geometri 2017

Il Bilancio Consuntivo del Collegio per l'esercizio 2017 è composto dai documenti:

1. Relazione del Collegio dei Revisori Legali
2. Rendiconto Finanziario Gestionale
3. Rendiconto Finanziario Residui
4. Variazioni al Preventivo Finanziario
5. Situazione Amministrativa
6. Prospetto di Concordanza
7. Situazione Fondi cassa
8. Bilancio Patrimoniale – Economico
9. Nota Integrativa al rendiconto consuntivo

Il rendiconto finanziario gestionale evidenzia entrate accertate per € 1.303.192,01 ed uscite impegnate per € 1.259.207,68 con un avanzo pari ad € 43.984,33 per effetto di una attenta analisi dei costi di gestione.

Si evidenzia che l'avanzo prodotto è stato generato nonostante la quota associativa sia rimasta pari a 300 euro come dal 2014 ad oggi scaglionata sempre in due rate nell'anno.

I residui attivi finali, ovvero i crediti da ricevere, sono pari a € 639.884,05 in linea rispetto all'esercizio precedente.

I residui passivi finali ammontano ad € 151.128,39.

L'avanzo di amministrazione 2017, che include gli avanzi degli esercizi precedenti, per complessivi € 1.768.564,57 viene suddiviso in una parte con ripartizione vincolata (pro fondo T.F.R) per € 238.463,90 ed una parte disponibile per € 1.530.100,67.

L'avanzo di cassa al 31 dicembre 2017 risulta pari a € 1.279.808,91.

Passiamo ora ad esaminare il bilancio per la parte economico-patrimoniale

STATO PATRIMONIALE, composto di:

ATTIVO - che comprende cassa e tesoreria, conti correnti postali e bancari, crediti, mobili, attrezzature, arredi, immobilizzazioni, ratei e risconti attivi, crediti v/Fondazione e depositi cauzionali

PASSIVO - che comprende debiti verso fornitori, Enti, Erario, e debiti diversi, debiti Iva, fondi di accantonamento, fondi svalutazione e ammortamento, ratei passivi e Patrimonio Netto

Importo complessivo a pareggio € 2.658.929,46

Con un aumento dello 1,02% rispetto all'anno precedente.

Il fondo T.F.R. pari ad € 238.463,90 è costituito dalla sommatoria alla chiusura dell'esercizio passato (€ 237.595,31) più gli accantonamenti maturati nell'esercizio 2018 ed sopporta la provvidenza straordinaria impiegata nell'anno a tiolo di anticipo di detto trattamento.

I fondi di accantonamento per "Formazione Continua obbligatoria" e "Iniziative di incentivazione e miglioramento della professione" presentano una disponibilità patrimoniale pari ad € 870.141,71.

Gli ulteriori fondi di accantonamento presentano un'invarianza rispetto alla passata gestione.

CONTO ECONOMICO, che si compone di:

PROVENTI - che comprendono contributi da iscritti, trasferimenti correnti, proventi finanziari, ricavi Organismo mediazione, entrate varie, sopravvenienze attive e disavanzo economico

COSTI - spese ordinarie di funzionamento, oneri per il personale, spese per gli organi istituzionali e per prestazioni istituzionali, imposte e tasse, interessi e spese bancarie, recupero crediti, costi Organismo Me-

diazione , spese varie, trasferimenti al Consiglio Nazionale, sopravvenienze passive, ammortamenti e accantonamenti

Importo complessivo a pareggio € 1.183.509,11

Con un aumento del 1,01% rispetto all'anno passato.

Passiamo ora ad esaminare il bilancio preventivo per l'esercizio 2018

Il Bilancio di Previsione del Collegio per l'esercizio 2018, redatto secondo lo schema previsto dal D.P.R. n. 97/2003, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità adottato dal Consiglio in data 20 dicembre 2002 con deliberazione n. 117/02, è composto da:

• Relazione programmatica del Presidente
• Relazione del Tesoriere
• Preventivo finanziario gestionale
• Preventivo economico
• Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto
• Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
• Pianta Organica del personale dell'Ente.

Il Bilancio Preventivo Finanziario-gestionale per l'esercizio 2018 prevede entrate e spese a pareggio per un totale pari ad € 1.328.980,00 con una diminuzione pari al 0,97% circa, rispetto al preventivo per l'esercizio 2017.

Il Preventivo Economico per l'esercizio 2018 evidenzia la previsione di entrate ed uscite a pareggio per un ammontare totale pari ad € 1.217.480,00 con una diminuzione circa del 0,96% rispetto al preventivo per l'esercizio 2017.

Gli scenari ipotizzati per l'esercizio 2018 consentono di ritenere adeguato e congruo il presente bilancio di previsione e le relative quote a carico degli iscritti.

Il dettaglio dei due bilanci, suddiviso per Titoli, Categorie e Capitoli in conformità alle disposizioni di Legge e del Regolamento di Contabilità adottato dal Collegio, è riportato nell'apposito fascicolo allegato alla Relazione del Consiglio.

Il bilancio della Fondazione è composto da :

• Relazione del Consiglio
• Relazione del Collegio dei Revisori Legali
• Situazione Patrimoniale
• Rendiconto gestionale a proventi ed oneri
• Nota integrativa al Bilancio

Ora un breve accenno alla Fondazione dei Geometri, braccio operativo dell'Ente per le attività formative e gestionali. Le attività della fondazione si esplicano principalmente nel settore della formazione continua obbligatoria, dell'incentivazione e del miglioramento della professione. Alla Fondazione sono anche demandate alcune attività amministrative del Collegio creando così una più omogenea sinergia tra gli Enti.

La Fondazione è un "Ente riconosciuto" e un "Ente formatore accreditato" presso la Regione Piemonte così come positivamente riconfermato nella recente verifica annuale: tale qualifica offre la possibilità di erogare dei corsi che garantiscono massima qualità in termini organizzativi, didattici e di certificazione conclusiva con la possibilità da parte dei fruitori, iscritti al Collegio, di ottenere anche riduzioni dei costi nel caso di finanziamenti regionali.

Esaminiamo ora il bilancio della Fondazione, esso si compone:

dello STATO PATRIMONIALE
ATTIVO - che comprende Immobilizzazioni, attivo circolante, crediti, disponibilità liquide
PASSIVO - che comprende Patrimonio netto, fondo T.F.R., e fondi di accantonamento diversi, risultato di gestione, ratei passivi

Importo complessivo a pareggio: € 261.778,01

del CONTO ECONOMICO, composto da:
PROVENTI - che comprendono aProventi da attività istituzionale, proventi da attività commerciale, proventi finanziari e patrimoniali per € 319.298,30
COSTI - che comprendono oneri per attività istituzionale, promozionali e da raccolta fondi, da attività commerciale, costi finanziari e patrimoniali, straordinari, di supporto generale per € 319.150,99.

In conclusione consentitemi di ringraziare la nostra consulente amministrativa, Dottoressa Silvia Osella, i colleghi Geometri componenti del Collegio dei Revisori Legali, la ragioniera Paola Aimo, la Dottoressa Giorgia Lombardini e tutto lo staff di

segreteria del Collegio per il puntuale lavoro di coordinamento e organizzazione degli uffici.

Relazione sul Consiglio di Disciplina

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO

Si approssima la scadenza del mandato del Consiglio insediato il 17 novembre 2014 e che esaurirà la sua funzione con l'anno in corso.

Un riepilogo del numero delle pratiche esaminate e dei provvedimenti adottati può rappresentare all'Assemblea la mole di lavoro svolta nel periodo trascorso.

La procedura adottata nel procedimento disciplinare è stata dettata dalle Linee Guida elaborate dal Consiglio Nazionale della nostra Categoria, nel rispetto del dettato dell'art. 8 del D.P.R. 137/2012, e inviate a tutti i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati d'Italia ad inizio aprile 2014.

In altre occasioni abbiamo già evidenziato la delicatezza del compito che i Consiglieri di disciplina sono chiamati a svolgere, delle difficoltà incontrate nel reperire elementi certi, che possano portare con assoluta sicurezza ad individuare le responsabilità che sono segnalate negli esposti che ci pervengono.

Per la salvaguardia dell'immagine, della reputazione e dell'onorabilità della Categoria è indispensabile che siano perseguiti quei comportamenti che portano discredito ai veri Professionisti e che possano causare addirittura danni ai committenti.

D'altro canto, invece, le sanzioni

RIEPILOGO GENERALE			
SEGNALAZIONI PERVENUTE DA NOVEMBRE 2014 A DICEMBRE 2017			1
DI CUI PER GRAVI MOROSI CASSA			
PRATICHE CONCLUSE A SEGUITO DELLA FASE ISTRUTTORIA	64	di cui	
		51	Non luogo a procedere
		11	Archiviazione per prescrizione
		2	Trasferite ad altro Collegio per competenza
SPECIFICA DELLE DECISIONI RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI EMESSI 92			
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ORDINARI	48	44	GRAVI MOROSI CASSA
Archiviazione	22	9*	* Per intervenuta cancellazione del Collegio
Avvertimento	11		
Censura	7		
Sospensione	6	7	
Cancellazione	2	28	

che possano limitare o, addirittura, inibire l'attività professionale degli incolpati devono essere fondate su elementi certi ed altrettanto gravi.

Riassumendo le pratiche esaminate nel corso del mandato dobbiamo registrare, illustrate nella tabella a l fondo della pagina che precede.

ATTIVITA' PREVISTA

Abbiamo esaminato l'attività svolta dal Consiglio di Disciplina nel periodo trascorso; affrontiamo, ora, un argomento che ci vedrà fortemente impegnati nel prossimo futuro e che coinvolgerà sicuramente anche il prossimo Consiglio che verrà nominato dopo la naturale scadenza dell'attuale. Dovrebbe essere noto a tutti i Geometri iscritti che al 31 dicembre 2017 si è concluso il triennio con l'obbligo della maturazione di almeno 60 crediti formativi professionali, ottenuti con la specifica attività prevista dal Regolamento per la formazione professionale continua ai sensi del D.P.R. 7 agosto 2012, n.137, articolo 7, adottato dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati con delibera n. 6 del 22 luglio 2014.

I Geometri iscritti dovrebbero essere a conoscenza degli obblighi formativi istituiti dal D.P.R. 137/2012 perché sarà effettuata la verifica sul numero di Iscritti che esercitano l'attività professionale non in regola con il numero minimo di crediti necessario in base al regolamento. Alcuni casi potranno rientrare tra quelli elencati all'articolo 13 del Regolamento per la formazione professionale, che contempla le situazioni che prevedono le deroghe, anche parziali, per lo svolgimento dell'attività formativa dell'iscritto. Si possono ottenere riduzioni parziali o totali in caso di maternità o paternità, gravi malattie e infortuni, servizio militare volontario o servizio civile.

Ovviamente, i casi di deroga ridurranno in termini molto marginali la percentuale degli inadempienti.

Il mancato svolgimento dell'attività formativa, ai sensi del 1° comma dell'art. 7 del D.P.R. 137/2012, costituisce illecito disciplinare e, come tale, dovrà essere oggetto di attenzione del Consiglio di Disciplina.

Si vedranno aumentare in modo esponenziale le segnalazioni di possibili illeciti che il Consiglio di Disciplina dovrà esaminare, valutare e, purtroppo, sanzionare.

Per tale motivo si renderà estremamente gravoso il compito dei Consiglieri che dovranno affrontare una mole di lavoro elevatissima.

Il mancato rispetto delle norme regolamentari, da parte di un numero rilevante di iscritti, ha generato nei confronti di coloro che, invece, hanno ottemperato agli obblighi, con relativi oneri in termini di impegno temporale ed economico, un senso di disapprovazione, alimentando giustificate aspettative per quelli che saranno i provvedimenti che il Consiglio di Disciplina andrà ad adottare.

I Geometri che non hanno subito l'obbligo dell'attività di formazione come momento frustrante ma che, anzi, hanno colto l'opportunità di crescita e di elevazione della propria professionalità come elemento distintivo e qualificante, e che non hanno esitato ad acquisire crediti formativi anche in numero molto superiore al limite minimo definito dal regolamento vorrebbero però vedere riconosciuti gli impegni e gli sforzi profusi.

In proposito, giova ricordare che il Nuovo Regolamento per la formazione professionale continua, adottato dal Consiglio Nazionale dei Geometri con delibera del 20 dicembre 2017 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia, in data 15 gennaio 2018, ha previsto la possibilità di recupero parziale dei crediti maturati in eccedenza con l'attribuzione del 50% per il triennio successivo, con un massimo di 20 CFP.

Pare opportuno se non indispensabile che la conoscenza dei due Regolamenti debba essere considerata come attività formativa.

In conclusione consentitemi di ringraziare tutti i Consiglieri del Consiglio di Disciplina e il Personale del Collegio.

Grazie a tutti Voi dell'attenzione.

Approvazione del conto consuntivo 2017

Il Presidente pone ai voti l'approvazione del conto consuntivo 2017 del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, che viene approvato all'unanimità dei presenti, con l'astensione dei giovani neoiscritti presenti in sala a cui sarà consegnato oggi il timbro.

Approvazione del conto preventivo 2018

Il Presidente pone ai voti l'approvazione del conto preventivo 2018 del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Scenario sull'evoluzione del mercato e della professione

La giornalista Maria Chiara Voci ha intervistato il Presidente Tesio sul futuro della professione, affrontando il tema delle competenze digitali e delle nuove forme organizzative.

La moderatrice ha richiamato gli articoli più significativi del Sole24Ore evidenziando i profili di negatività e di positività emersi: la crisi c'è stata e, come evidenziato anche sul quotidiano, si è trattato di una crisi che ha determinato una contrazione di 10 punti del PIL.

Anche la Categoria dei Geometri ne ha risentito, con una contrazione delle attività e del reddito che si è rispecchiata su un incremento percentuale dei crediti non versati.

Tuttavia è stata proprio la crisi a

innescare alcuni importanti meccanismi virtuosi.

Il reddito dei Geometri ha, infatti, subito una minore flessione rispetto alle altre categorie professionali e, per l'anno in corso, la Cassa di Previdenza ha previsto un incremento del 2%.

Inoltre, si sono aperte nuove opportunità connesse alla sempre maggior diffusione degli studi associati; alla ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente, per un importo stimato di 8,9 milioni di Euro e al settore del risparmio energetico, per 2,1 milioni di Euro. Peraltro, proprio la certificazione energetica è diventata parte integrante delle attività professionali.

La moderatrice ha rilevato che il Presidente, nella sua relazione, ha puntato l'attenzione sui giovani, evidenziando l'incremento nel numero delle iscrizioni, e ciò seppure proprio i giovani siano stati fortemente penalizzati dalla crisi e domanda al Presidente da dove occorra partire per approcciare la professione.

Il Presidente ha sottolineato l'incremento nel reddito medio e il fatto che i dati risultano positivi nonostante il momento di crisi; ha chiarito che il Geometra è diventato un consulente globale.

Nel prossimo futuro, guardando alle opportunità offerte sia dall'auspicabile introduzione della "laurea del geometra" sia dalla green economy - sarà importante proseguire in quella sorta di metamorfosi che ha consentito al geometra di sviluppare una maggiore adattabilità agli scenari disegnati dalla rivoluzione digitale.

Nel disegnare la fisonomia del geometra del Terzo Millennio, i ricercatori del Future Concept Lab lo hanno descritto come:

- un consulente a 360°, flessibile e polivalente, esperto in molti ambiti, diversi e collegati tra loro;
- un esperto del proprio territorio, che ne conosce tutti gli aspetti e in grado di fornire anche un servizio alla comunità;
- un problem solver, in grado di trovare soluzioni veloci, efficaci e precise;
- un esperto delle tematiche della sostenibilità, utile per i privati e per le comunità;
- un facilitatore dello sviluppo, accompagnando i cittadini nel dare la giusta importanza alla prevenzione e alla sicurezza dei propri ambienti di vita;
- un consulente globale, aperto a logiche collaborative, anche intergenerazionali.

La moderatrice ha sottolineato che i giovani devono essere in grado di affrontare attività molto diverse tra loro e saper integrare competenze, nell'ambito di una realtà sola, diventa un elemento essenziale.

Il Presidente ha chiarito che, per salvaguardare l'occupazione nel prossimo futuro, si rende essenziale creare una rete professionale e ricorda le recenti norme che favoriscono l'associazionismo e l'aggregazione tra figure professionali diverse.

Ha evidenziato l'importanza del rispetto del ruolo e delle conoscenze delle figure professionali.

Si è discusso dell'importanza della sottoscrizione, per tutti i professionisti, del conferimento di incarico professionale, accordo pattizio tra due soggetti essenziale per definire con chiarezza le modalità di pagamento della prestazione professionale.

Il Presidente ha illustrato quindi i provvedimenti normativi a tutela della Categoria, in cui si colloca l'Equo compenso, introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, definita dal Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati Maurizio Savoncelli: "*una misura a garanzia del mercato e della libera concorrenza, una importante bussola di riferimento nel commissionare un incarico, che tutela il professionista e il committente pubblico*", che fornisce un primo segnale di cambiamento nel Paese.

Prendendo ancora a prestito le parole del Presidente Savoncelli, la sua approvazione rappresenta "*un passaggio autorevole che formalizza un risultato importante per i professionisti, ottenuto coltivando il dialogo istituzionale, in primis con il Ministro della Giustizia Andrea Orlando che, mantenendo l'impegno assunto, ha voluto introdurre nel testo approvato questa misura che rende merito ai professionisti e al loro lavoro in modo unitario, dando risposte soprattutto ai giovani professionisti che, in un periodo di crisi, meritano*

attenzione e strumenti idonei".

E proprio il Guardasigilli, al termine di un iter lungo e complicato – ricordo, in questa sede, come l'equo compenso nasca come misura valevole per gli avvocati e solo in seguito estesa a tutti i professionisti – si è dichiarato soddisfatto di aver portato a termine un impegno "preso con tutti i professionisti italiani per sradicare quello che ho più volte definito come un vero e proprio "caporalato intellettuale".

Nello specifico, la norma prevede due importanti tutele per i professionisti:

a. il diritto ad un compenso equo nei rapporti con clienti "forti" quali banche, assicurazioni, grandi imprese e pubblica amministrazione, laddove equo significa proporzionato alla qualità e alla quantità del lavoro svolto e conforme ai parametri ministeriali vigenti;

b. la nullità delle clausole vessatorie anche se frutto di una trattativa tra le parti, a fronte della validità dell'impianto contrattuale nel suo complesso. A corollario: l'innalzamento dei termini per la revisione del compenso (da due a tre anni) e l'imprescrittibilità per l'annullamento delle clausole vessatorie.

E' importante sottolineare come la norma sia già applicabile per la Categoria: nei rapporti in corso o futuri con clienti banche, assicurazioni, grandi imprese o pubblica amministrazione, i geometri professionisti iscritti all'Albo possono esercitare il diritto ad un compenso minimo al di sotto del quale la legge non consente di andare, e cioè conforme ai parametri previsti dalle tabelle del D.M. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e trasporti, ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013) per le professioni tecniche quali agrotecnico, architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, biologo, chimico, dottore agronomo e dottore forestale, geometra e geometra laureato, geologo, ingegnere, perito agrario, perito industriale, tecnologo alimentare.

Sulla stessa linea si collocano le nuove disposizioni a tutela dei Professionisti, previste dal Jobs Act autonomi (Legge n. 81/2017), entrato in vigore lo scorso 14 giugno, che ha introdotto misure specifiche per i lavoratori autonomi e novità che riguardano da vicino i professionisti, tra cui l'abbattimento dei tetti di deducibilità per le spese di viaggio riconducibili ad incarichi professionali e la detraibilità al 100% delle spese di formazione (fino a un massimo di 10mila euro annui) e di certificazione e orientamento (fino a un massimo di 5mila euro annui).

La moderatrice si è rivolta al Presidente affrontando il tema della formazione, con particolare attenzione all'attività formativa proposta agli Iscritti.

Il Presidente ha ricordato che per consolidare la posizione su un mercato in continua mutazione è necessario riflettere su temi fondamentali quali il lavoro, l'istruzione e la formazione e abbracciare modelli organizzativi capaci di favorire – all'interno di un mercato del lavoro sempre più mutevole e flessibile - l'aggregazione e la condivisione multidisciplinare.

Lavoro, istruzione e formazione sono le parole d'ordine che più di altre hanno guidato le azioni del Collegio, finalizzate a trovare nuovi spazi di mercato, consolidare la re-

putazione professionale, rafforzare le competenze, ampliare le tutele professionali, difendere la dignità della Categoria.

L'importanza della formazione e l'impegno del Collegio, anche per il tramite della Fondazione sono stati essenziali per calmierare i prezzo del mercato della formazione a favore degli Iscritti con l'obiettivo di fornire formazione di alto livello e puntare su una formazione di livello universitario, che, oltre a riconosciute qualifiche, consente di acquisire per ogni credito formativo universitario otto crediti formativi professionali.

Sul fronte lavoro, quanto fatto in ambito locale ha in parte trovato una duplice "sponda" nelle leggi Jobs Act autonomi ed Equo compenso e nelle misure di stimolo introdotte dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati.

Nell'ambito della cornice disegnata dal protocollo d'intesa siglato lo scorso settembre tra il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza Geometri, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e la Fondazione Patrimonio Comune, finalizzato a concordare specifiche modalità di collaborazione professionale tra i geometri e i Comuni chiamati alla regolarizzazione dei fabbricati di proprietà comunale, il Collegio ha provveduto a contattare tutti Comuni della Provincia potenzialmente interessati, programmando incontri con i referenti di zona. Ha risposto positivamente il Comune di Pino Torinese, con la conseguente individuazione di sei geometri disposti ad essere inseriti nell'elenco dei professionisti destinatari degli incarichi di regolarizzazione catastale. Altre opportunità professionali che si sono concretizzate grazie all'individuazione, da parte del Consiglio Nazionale, di professionisti ai quali affidare perizie tecniche estimative sugli immobili di proprietà della Croce Rossa Italiana.

Il Geometra nella Società

E' seguita la Tavola Rotonda, moderata dalla giornalista Maria Chiara Voci con la partecipazione degli iscritti che hanno attivamente partecipato alla vita del Collegio.

Hanno partecipato i Geometri:
Luca Rosa Clot, Priore di Zona
Gualtiero Gianola, Volontario Sisma
Andrea Orlando, giovane iscritto del Settore Formazione
Cristina Piaser, Gruppo Sport
Stefano Villani, Consigliere Coordinatore Settori Attività del Collegio

La moderatrice ha intervistato, a turno i partecipanti, in relazione alla loro esperienza professionale.

Ha preso la parola il Geometra Andrea Orlando, 27 anni, iscritto all'Albo dal 2013, che ha raccontato di essersi appassionato alla professione grazie al proprio dominus, imparando l'attività sul campo e nonostante le resistenze della famiglia di origine. Ha riferito di aver collaborato con il Collegio nella promozione di attività e iniziative con le scuole nell'ambito del Settore Formazione, per far conoscere la professione del Geometra e ha confermato di aver sempre trovato, nel Collegio, il supporto necessario allo svolgimento dell'attività professionale.

E' intervenuto il Geometra Gualtiero Gianola, iscritto all'Albo dal 1985, che, nel 2016, dopo aver frequentato il corso di formazione per

l'agibilità post sisma e aver ottenuto l'abilitazione per le schede AEDES, ha partecipato, come volontario alle attività di soccorso nelle zone colpite dal sisma in centro Italia.

Ha descritto la situazione estremamente critica riscontrata ad Amatrice e ha chiarito che l'esperienza maturata in occasione dell'intervento come volontario ha influito nell'approccio rispetto all'attività professionale quotidiana, incrementando l'attenzione prestata agli interventi di ristrutturazione di immobili.

Ha proseguito il Consigliere Geometra Stefano Villani, iscritto all'Albo dal 1989, che ricopre il ruolo di coordinatore dei Settori Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici e Catasto del Collegio.

Si tratta di due Settori distinti, la cui attività è accomunata dall'obiettivo di mettere il sapere dei singoli a servizio del gruppo e della collettività degli Iscritti. Il Consigliere ha evidenziato che i componenti dei Settori affrontano quotidianamente le criticità riscontrate nell'analisi e applicazione delle nuove normative, esaminandone ogni eventuale problematica da sottoporre all'attenzione delle Istituzioni così da dare voce alla Categoria. Le attività coinvolgono Colleghi di varie età anagrafiche e, da quando il Collegio è parte della Rete delle Professioni Tecniche del Piemonte, sono coinvolte anche le altre Categorie professionali del territorio.

Ha preso la parola la Geometra Cristina Piaser che, iscritta all'Albo dal 2003, opera nell'ambito del Gruppo Sport del Collegio. Il Gruppo Sport coinvolge più specialità a livello amatoriale e professionale, dallo sci al calcio, dal tennis alla pesca, dalla corsa alla bici e promuove momenti di aggregazione tra Colleghi, raggiungendo, nel contempo, importanti traguardi a livello nazionale.

E' intervenuto, infine, il Geometra Luca Rosa Clot, iscritto all'Albo dal 2001, che ha ricoperto, nel 2017, il ruolo di Priore nella Riunione di Zona delle Valli Susa e Sangone. Ha illustrato il ruolo che il Priore riveste quale punto di collegamento con il territorio, rappresentando un riferimento per i Colleghi della zona che, proprio in occasione delle Riunioni di Zona, hanno la possibilità di incontrarsi e confrontarsi in un contesto informale.

Le Riunioni di Zona rappresentano, infatti, un appuntamento annuale, promosso dal Collegio nelle otto zone della Provincia, e molto importante per gli Iscritti in quanto momento di aggregazione e formazione.

La giornalista Maria Chiara Voci ha ringraziato i partecipanti lodandone l'impegno e la partecipazione alle attività del Collegio ed evidenziando che, proprio dalle parole e dai racconti dei partecipanti alla tavola rotonda emergono le molteplici sfaccettature della professione che rappresenta una realtà in divenire.

Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenza agli iscritti all'Albo da oltre 50 anni

Bruno Bertrand
Faustino Ferrarotti
Gianfranco Ferrero
Dario Gariglietti
Giovanni Girivetto
Silvano Lorenzin
Valentino Mariotto
Giuseppe Perron Cabus

Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenza agli iscritti all'Albo da oltre 35 anni che hanno partecipato attivamente alla vita della Categoria

Valerio Albano
Piergiorgio Allasio
Gianfranco Beata
Luciano Bertolo
Marco Boero
Domenico Bonaldo
Renzo Broggio
Giovanni Battista Caretto
Michelangelo Castellano
Fulvio Caviglia
Nives Chirio
Anna Rita Cucinelli
Tiziano Da Col
Bruno Darò
Pier Luigi Dovis
Claudio Fenoglio
Aldo Francone
Marco Nicola Gabetti
Sergio Antonio Gasco
Sergio Paolo Gioana
Elisabetta Girardi
Roberto Grosso
Silvio Leonardo
Attilio Maccari
Maurizio Martin
Raniero Mirra
Ermanno Giuseppe Neirotti
Roberto Nicola
Valter Olivetti
Francesco Pane
Andrea Piacentino
Laura Porporato
Roberto Raineri
Giorgio Reato
Giorgio Rivolo
Riccardo Roccati
Ivo Rossi
Pier Giorgio Sifletto
Tullio Spina
Corrado Steinleitner
Giorgio Tenivella
Vittorio Trifone Bollano
Claudio Vinciguerra

Valerio Albano

Luciano Bertolo

Marco Boero

Renzo Broggio

Giovanni Battista Caretto

Michelangelo Castellano

Fulvio Caviglia

Nives Chirio

Anna Rita Cucinelli

Tiziano Da Col

Bruno Darò

Pier Luigi Dovis

Claudio Fenoglio

Aldo Francone

Marco Nicola Gabetti

Sergio Paolo Gioana

Elisabetta Girardi

Roberto Grosso

Silvio Leonardo

Maurizio Martin

Ermanno Giuseppe Neirotti

Roberto Nicola

Valter Olivetti

Francesco Pane

Laura Porporato

Giorgio Reato

Giorgio Rivolo

Riccardo Roccati

Pier Giorgio Sifletto

Tullio Spina

Corrado Steinleitner

Giorgio Tenivella

Vittorio Trifone Bollano

Consegna dei timbri ai nuovi Iscritti all'Albo

Convegni in breve

STRUMENTI DI SIMULAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DI USO DEL SUOLO SUI SERVIZI ECOSISTEMICI

Torino, dal 10 maggio

Il suolo come valore e bene comune misurabile, il drastico contenimento del suo consumo ed il buon uso di esso mediante la pianificazione e gestione urbanistica, la valutazione degli impatti antropici, sono i temi al centro del Progetto, finanziato attraverso il programma LIFE+ 2013 dell'Unione Europea, dal titolo Soil Administration Model 4 Comunity Profit (SAM4CP).

Si tratta di un'iniziativa cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinata dalla Città Metropolitana di Torino in collaborazione con CREA, ISPRA, Politecnico di Torino – DIST e CSI Piemonte.

Come sottolineato dalle "Guidelines on best practice to limit, mitigate or compensate soil sealing" del gruppo di lavoro della Commissione Europea e come evidenziato dal Rapporto sul consumo di suolo in Italia dell'ISPRA, il suolo fornisce una grande varietà di funzioni e servizi ecosistemici.

La maggior parte, se non tutti, i servizi resi dal suolo hanno un'utilità diretta ed indiretta per l'uomo.

Appare quindi cruciale, nell'ambito delle politiche di gestione e di pianificazione del territorio, saper valutare le ricadute delle diverse scelte di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso la stima dei costi e benefici associabili a diversi scenari di uso del suolo, e/o a politiche di tutela e indirizzi propri degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Il progetto, avviato a metà del 2014 e in fase di conclusione, ha prodotto uno strumento informatico - denominato Simulsoil - per una migliore pianificazione, gestione ed uso del suolo, con particolare attenzione alla mappatura e alla valutazione dei servizi ecosistemici, intesi come benefici tangibili e non tangibili che l'uomo può trarre da tale risorsa naturale.

Tale strumento è volto a fornire un supporto nelle scelte di trasformazione del territorio, simulandone gli effetti, sia in termini di valori biofisici che economici, su alcuni dei principali benefici ambientali resi dai suoli liberi – i cosiddetti Servizi Ecosistemici.

Dopo la chiusura del progetto, sarà messo a disposizione gratuitamente sul sito web e, a tal fine, è stato organizzato uno specifico workshop formativo rivolto ai suoi potenziali utenti: in primo luogo tecnici dei comuni della Città metropolitana di Torino, ma anche funzionari di altri enti pubblici e professionisti che si occupano di pianificazione urbanistica e territoriale e VAS.

Il progetto consentirà di:

- dimostrare come una pianificazione del territorio che integra nei propri processi di decisione una valutazione dei benefici ambientali assicurati dal suolo libero, garantisce alla collettività una riduzione consistente del consumo di suolo ed un risparmio complessivo grazie alla tutela delle risorse naturali e delle finanze pubbliche;
- valorizzare e integrare negli strumenti di governo del territorio e al fine di ridurre il consumo di suolo i principali servizi ecosistemici legati al suolo e/o alla sue variazioni d'uso (sequestro carbonio, biodiversità, depurazione acqua, protezione dall'erosione dei suoli, produzione legname, impollinazione, produzione agricola);
- proteggere ed assicurare un uso sostenibile della risorsa suolo, evidenziando gli effetti negativi del consumo di suolo per il bilancio ambientale di un territorio;
- mantenere e valorizzare le funzioni ecosistemiche complessive del

suolo rese alla collettività in maniera gratuita;
- evitare i costi pubblici del ripristino delle funzioni ecosistemiche rese dal suolo e della manutenzione del territorio;
- tutelare le funzioni agricole del suolo mantenendo inalterate le altre funzioni.

Il workshop di presentazione si è svolto presso il LAIB2S del Politecnico di Torino, con durata complessiva di 8 ore, di cui 4 dedicate all'utilizzo del sistema informativo territoriale Qgis, e 4 specifiche sull'utilizzo del simulatore.

DOPO LA RIFORMA, LA NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

Torino, 21 maggio

Presso la Sala Giolitti del Centro Congressi Torino Incontra il Presidente della Camera di Commercio Vincenzo Ilotte ha presentato agli stakeholder il nuovo ruolo che l'ente avrà dopo la riforma del sistema camerale: meno risorse a disposizione con il diritto annuale ridotto del 50%; meno personale, ma più formato dagli interventi, anche nazionali, per acquisire maggiore professionalità; le stesse attività del passato (come anagrafe economica, servizi per la trasparenza del mercato e sostegno alle imprese del territorio), ma anche tre progetti in più da seguire per la digitalizzazione delle MPMI, per l'alternanza Scuola/Lavoro e per una regia nel turismo locale.

Durante la presentazione, il Presidente Ilotte ha mostrato alcuni video realizzati con alcune imprese torinesi che hanno presentato la concretezza delle cinque Linee del Piano Strategico Pluriennale 2015-2019 (appena riaggiornato) e ha commentato alcune slide, dopo una breve panoramica sullo stato delle imprese nella provincia torinese.

FINANZIARE L'EFFICIENZA ENERGETICA NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Torino, 30 maggio

Si è tenuto presso la Sala Kyoto del Centro Congressi di Environment Park l'evento organizzato dalla Regione Piemonte "Finanziare l'Efficienza Energetica nelle Pubbliche Amministrazioni". L'incontro, promosso nell'ambito dei progetti europei STEPPING e PEACE_Alps, co-finanziati rispettivamente dai programmi Interreg MED e Spazio Alpino, è stato finalizzato a promuovere la diffusione di buone pratiche di efficienza energetica nelle Pubbliche Amministrazioni piemontesi.

Stepping è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma INTERREG Mediterranean e vede coinvolti la Regione Piemonte, in qualità di capofila, e l'Environment Park di Torino con funzioni di partner tecnico nello sviluppo dell'azione pilota per l'avvio di contratti EPC (redazione diagnosi energetiche, documenti tecnici di gara, capitolati, bandi ecc) e nelle attività di comunicazione.

Il progetto si focalizza sulla diffusione e adattamento degli EPC nel particolare contesto dell'area mediterranea, coinvolgendo oltre 50 comuni per l'analisi energetica e lo sviluppo di piani d'investimento per la riqualificazione di circa 90 edifici pubblici. Il partenariato sta inoltre sviluppando attività di training per tutti i soggetti potenzialmente interessati con l'obiettivo di diffondere competenza su questa innovativa ti-

Technology Hub: l'evento delle tecnologie emergenti

Si tratta di un evento trasversale, che si è svolto dal 17 al 19 maggio 2018 a Milano presso Fieramilanocity, per proporre le nuove tecnologie in un ambiente di integrazione delle competenze per estendere i campi di applicazione di prodotti e servizi. Una fiera in cui i visitatori hanno potuto prendere parte gratuitamente a un ricco programma di convegni, speech tecnici e workshop dedicati alla tecnologie emergenti.
Aziende, esperti e associazioni di categoria hanno presenziato le piazze tematiche di Technology Hub per dare risposte alle nuove esigenze di produzione e lavoro che le aziende devono affrontare nel percorso di digitalizzazione del business.
L'evento negli ultimi anni ha raccolto l'eredità del 3D Print Hub, abbracciando tutti i temi dell'innovazione e spaziando oltre il tema della stampa 3D, che rimane comunque una delle colonne portanti della manifestazione.
Il ventaglio dei temi trattati da convegni e workshop è stato davvero ampio: dai droni ai Bitcoin, passando per i robot in campo medicale, dagli esoscheletri, alla realtà virtuale e aumentata.
L'evento ha anche messo in mostra le ultime tecnologie del settore medicale avvalendosi della collaborazione di Fondazione Don Gnocchi, leader nell'ambito della riabilitazione e da sempre impegnata nelle attività di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica.

E' nata l'Associazione per il restauro del Sacro Monte di Crea

Un'importante alleanza pubblico-privata è stata sottoscritta per la salvaguardia del Sacro Monte di Crea, patrimonio Unesco con l'obiettivo di arrivare, in tempi ragionevolmente contenuti, al completo restauro di tutte le 23 storiche Cappelle del Sacro Monte che sorge a Serralunga di Crea, nel Monferrato.
Un qualificato gruppo di imprenditori e professionisti piemontesi ha dato vita ad una Associazione finalizzata a sostenere "il restauro delle Cappelle del Sacro Monte", in stretta collaborazione e con l'Ente di Gestione dei Sacri Monti e l'Ente Santuario di Crea.
L'Associazione - denominata "RiCreareCrea", presieduta dal professor Angelo Miglietta, opererà convogliando sull'impresa contributi sia pubblici che privati.
"Questa iniziativa vuole – sottolinea il Presidente Miglietta - fare del Sacro Monte di Crea il modello di una nuova sinergia tra l'amministrazione pubblica e le forze più attive della società civile per salvaguardare e valorizzare il più importante complesso artistico, religioso e paesaggistico del Monferrato, dal 2003 parte del Sito Unesco dei Sacri Monti piemontesi e lombardi, affinché costituisca anche un'importante risorsa turistica ed economica per tutto il Monferrato".
Il censimento tecnico recentemente completato dai tecnici dell'Ente su tutte le 164 cappelle, le circa tre mila statue e i chilometri quadrati di affreschi dei nostri sette Sacri Monti, ha consentito di fotografare tutti i bisogni e di cominciare a gestire le emergenze secondo una precisa scala di priorità.

pologia di contratti.

PEACE_Alps supporta, invece, circa 200 comuni medio-piccoli dell'area alpina nella implementazione di azioni concrete per la transizione verso la sostenibilità energetica con un approccio intercomunale.

Con l'occasione sono stati presentati alcuni esempi di investimenti attivati attraverso l'applicazione di Contratti di Rendimento Energetico (EPC) o finanziati tramite i fondi regionali del POR-FESR. Inoltre, è stato affrontato il tema dell'energy management, illustrando le iniziative e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione per gli Enti Locali.

Sono intervenuti i rappresentanti delle istituzioni europee e nazionali, referenti di amministrazioni regionali e provinciali e del Politecnico di Torino.

Nel pomeriggio, presso il Comune di Bruino, si è svolta la visita guidata ad un edificio scolastico ad energia quasi zero (nZEB), riqualificato grazie a un bando EPC.

PORTE APERTE ALL'ARPA PIEMONTE

Torino, 30 maggio - 13 giugno

Sono tornati gli appuntamenti dedicati all'iniziativa Porte aperte all'Arpa Piemonte, un progetto per sensibilizzare i cittadini al rispetto dell'ambiente.

Arpa Piemonte e il Parco Nazionale del Gran Paradiso hanno aperto le porte per raccontare il loro impegno nello studiare i segnali attuali e gli effetti futuri del cambiamento climatico nella nostra regione.

Nella sede di Ivrea si è parlato delle radiazioni nelle quali viviamo quotidianamente immersi senza rendercene conto e, nel laboratorio di Grugliasco, è stato illustrato il tema dei residui dei pesticidi nelle acque destinate al consumo umano e animale, superficiali e sotterranee.

I tecnici dell'Arpa si sono messi a disposizione dei cittadini per un confronto su tematiche di attualità, per l'integrità dell'ambiente e per la salute pubblica.

Corso di Formazione professionale per Praticanti

Anche quest'anno il Collegio Geometri di Torino ha attivato, a decorrere dal mese di gennaio, la quinta edizione del corso di formazione professionale per praticanti alternativo al tirocinio professionale. Si tratta di un corso professionalizzante che prevede, nella prima parte del corso - Modulo A - della durata non inferiore alle 144 ore, compresa la verifica intermedia, la trattazione e approfondimento dei seguenti argomenti: progettazione edilizia, direzione lavori, tutela ambientale e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La seconda parte del corso - Modulo B - della durata non inferiore alle 164 ore, compresa la verifica finale, è finalizzata alla trattazione e approfondimento dei seguenti argomenti: attività topografiche e catastali, elementi di geomatica e aggiornamenti degli archivi e della cartografia catastale, attività peritale di valutazione immobiliare, consulenza tecnica, mediazione e conciliazione, successioni e divisioni patrimoniali, amministrazione di beni e di patrimoni immobiliari.

Il corso è finalizzato alla preparazione all'esame di abilitazione alla libera professione di Geometra ed è strutturato con verifiche di apprendimento in itinere, finalizzato ad approfondire le tematiche professionali del Geometra nell'esercizio della professione ed implementare i contenuti scientifici già acquisiti con il superamento dell'esame di maturità. E' organizzato a norma del Regolamento sui corsi di formazione professionale alternativi al tirocinio, predisposto dal Consiglio Nazionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 15 del 15 agosto 2014 e, solo a seguito della frequenza e superamento delle verifiche intermedia e finale, in conformità alle prescrizioni contenute nel Regolamento, è possibile accedere direttamente all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione, già alla

sessione d'esame del 2018.

Al contrario, il mancato superamento delle verifiche intermedie e finali, oppure le assenze in numero superiore al limite consentito del 10%, comporteranno il non superamento del corso e quindi, alternativamente, l'obbligo allo svolgimento del periodo di 18 mesi di praticantato ovvero alla reiscrizione e frequenza, con profitto, del corso.

La frequenza e il superamento del corso, Modulo A + B, nel 2017, ha consentito a 20 Praticanti di accedere direttamente all'esame di abilitazione, abbreviando il periodo di praticantato; di questi, 14 Praticanti hanno sostenuto e superato l'esame di abilitazione nell'anno 2017. Il numero è in linea rispetto al 2016.

A fronte dell'elevato numero di adesioni il corso, anche da parte di tutti coloro che, durante il periodo di praticantato dei 18 mesi, vogliono implementare la preparazione sulle specifiche materie trattate nei rispettivi moduli, nel 2018 ne sono state attivate due edizioni.

Per agevolare la formazione a 360° dei ragazzi, ammessi in numero massimo di 40 partecipanti per ciascuna edizione, accanto alle lezioni di teoria sono previste esercitazioni pratiche e visite in cantiere programmate di volta in volta dai docenti dei corsi.

Nelle foto sono ritratti alcuni momenti del corso, in cui i ragazzi, indossando gilet e caschetti antinfortunistici personalizzati messi a disposizione dal Collegio, hanno partecipato alle esercitazioni pratiche in cantiere.

Premio "Storie di Alternanza"

Si è svolta il 28 maggio presso la sede di Torino Incontra la cerimonia di premiazione dei filmati vincitori del Premio Storie di Alternanza, presieduta da Vincenzo Ilotte, Presidente della Camera di commercio di Torino, e da Renato Bellavita, Presidente del Protocollo Interistituzionale per l'Alternanza Scuola Lavoro e Componente della Giunta camerale.

Il Premio "Storie di alternanza" è un'iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di Commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado.

L'iniziativa vuole accrescere la qualità e l'efficacia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, attivare una proficua collaborazione tra le scuole e le imprese ed gli Enti coinvolti, rendere significativa l'esperienza attraverso il "racconto" delle attività svolte e delle competenze maturate nel percorso di alternanza scuola-lavoro.

Il Premio è suddiviso in due categorie distinte per tipologia di Istituto scolastico partecipante, ossia: Licei e Istituti tecnici e professionali. Sono ammessi a partecipare gli studenti, singoli o in gruppo, che fanno parte di una o più classi di uno stesso o più istituti di istruzione secondaria superiore italiani; hanno svolto e concluso, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, un percorso di alternanza scuola-lavoro (presso Imprese, Enti, Professionisti, Impresa simulata, etc.); hanno realizzato un racconto multimediale (video) che presenti l'esperienza di alternanza realizzata, le competenze acquisite e il ruolo dei tutor (scolastici ed esterni).

Al concorso "Storie di Alternanza si è classificato 3° l'Istituto Cena di Ivrea – La finestra per la mia vita.

Uno studente dell'indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio attraverso il proprio punto di osservazione ha raccolto, con il video-racconto, tutte le esperienze da lui vissute nei progetti di alternanza organizzati dalla sua scuola.

"L'alternanza può essere l'attività che trasforma i muri della scuola in finestre per la vita".

L'iniziativa ha riscosso da subito un grande successo: nella prima edizione sono giunti quasi 300 video-racconti inviati da 253 istituti scolastici (116 licei e 137 istituti tec-

nici e professionali) con il coinvolgimento di circa 2.500 studenti.

Il Premio prevede due livelli di partecipazione: il primo locale, promosso e gestito dalle Camere di commercio aderenti, il secondo nazionale, gestito da Unioncamere, cui si accede solo se si supera la selezione locale.

"La voce dei ragazzi rappresenta la *migliore testimonianza dell'utilità dell'alternanza scuola-lavoro* – ha commentato il Presidente Ilotte. – *Nei video realizzati sono gli stessi studenti a raccontare il percorso vissuto, evidenziandone i punti di forza, tra cui la crescita personale e professionale, la buona accoglienza ricevuta e l'importanza dei tutor aziendali. Questi filmati sono per noi uno strumento utile da diffondere, per continuare a far crescere la cultura dell'alternanza sul nostro territorio, che ad oggi vede già più di 1.500 imprese pronte ad accogliere studenti*".

Si è classificato al terzo posto il video prodotto da uno studente dell'IIS "Cena di Ivrea" con un filmato in cui riporta le sue tre esperienze in alternanza, una delle quali è stata la partecipazione a "Musica nei Cortili", concorso promosso annualmente dal Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia.

Nei video presentati quest'anno si è parlato di progetti come la rilevazione delle gallerie sotto la Cittadella, di edifici ecosostenibili, di cuffie smart per nuotatori, di Internet of Things, di nuove installazioni per Luci d'Artista, di ricerche astronomiche, di mediazione culturale e linguistica per migranti, di allestimenti per mostre e percorsi museali.

I ragazzi si sono messi in gioco in prima persona raccontando le loro storie con grande inventiva e senza fermarsi di fronte ai problemi tecnici: i video infatti sono girati indifferentemente con videocamere, fotocamere, telefonini, montati con software professionali o applicazioni trovate on line.

Molti studenti hanno scelto di raccontare la propria storia con un taglio giornalistico, altri con un taglio documentaristico, alcuni con il distacco di una voce narrante fuori campo, altri affidando il racconto alla voce dei protagonisti intervistati.

Tutti comunque hanno evidenziato il proprio coinvolgimento personale e sono riusciti nel difficile compito di catturare l'interesse e la curiosità di chi guarda.

Due sono state le sezioni di partecipazione per l'anno scolastico 2017/2018: il II semestre 2017 (scad. 27 ottobre 2017) e I semestre 2018 (scad. 20 aprile 2018). I migliori filmati della seconda sessione del 2017 e del I semestre 2018 sono stati premiati con buoni viaggio per visite scolastiche didattiche.

A settembre partirà la nuova edizione del Premio Storie di Alternanza (II sessione 2018 dal 1° settembre al 26 ottobre 2018 e I sessione 2019 dal 1° febbraio al 19 aprile 2019), per la quale sono previsti ulteriori premi a livello locale e nazionale.

Premiati i futuri geometri che progettano l'accessibilità

Si è svolta stamattina a Roma la cerimonia di premiazione della VI edizione del concorso scolastico sulla progettazione accessibile promosso da FIABA Onlus, dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati (CNGeGL) e dalla Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri Liberi Professionisti(CIPAG), in collaborazione con GEOWEB S.p.A., KONE, BPER Banca, Vittorio Martini 1866, Ente Italiano di Normazione (UNI)

Si è tenuto stamattina presso la Camera di Commercio di Roma - Sala del Tempio di Adriano (Piazza di Pietra) l'evento conclusivo dell'iniziativa che, con grande successo, quest'anno ha coinvolto 45 Istituti Tecnici per Geometri di tutta Italia e relativi Collegi Provinciali dei Geometri.

In totale sono stati 29 i progetti sviluppati in tre diverse categorie: spazi urbani, edifici pubblici e scolastici e strutture per il tempo libero. Per ciascuno progetto gli studenti hanno messo a punto le loro idee per l'abbattimento delle barriere architettoniche in un'area individuata.
Alla cerimonia hanno partecipato gli studenti dei 16 Istituti Tecnici CAT premiati che sono arrivati da Correggio, Cuneo, Erba, Fermo, Leno, Lodi, Novafeltria, Rovereto, San Donato Milanese, Santa Maria Capua Vetere, Udine, Vercelli, Volterra.

Il Consigliere CNGeGL Marco Nardini ha espresso la sua soddisfazione per il positivo riscontro ottenuto: "Un'adesione entusiastica ha nuovamente caratterizzato la partecipazione degli studenti all'ultima edizione del nostro concorso nazionale. Non solo! La qualità degli elaborati presentati ha segnato questa volta un passaggio fondamentale: si tratta della prima volta che viene osservata la prassi di riferimento UNI per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Seppur pienamente consapevoli della necessità di una tale iniziativa, 6 anni fa non immaginavamo di poter incidere così nel percepito dell'opinione pubblica e nell'evoluzione di un contesto, fino all'affermazione di una vera e propria cultura dell'accessibilità e dell'inclusione, che trova conferma nelle diverse progettualità curate dai futuri geometri e finora accolte dalle pubbliche amministrazioni e dalle imprese private. Questo risultato, infine, pone su una solida base: la valenza sociale del ruolo che il Geometra libero professionista svolge nel territorio, grazie alla sua capillare presenza".
"L'evento di oggi – ha dichiarato il Consigliere della Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri Liberi Professionisti, Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, Ilario Tesio - è il segno di un passaggio culturale importante, il superamento di barriere sia fisiche che mentali. Una città vivibile è una città inclusiva e per questo siamo costantemente al lavoro, in collaborazione con le Istituzioni, per rendere pienamente accessibili le città. E proseguiamo con orgoglio nel sostenere questa iniziativa che ci consente di 'toccare con mano' quello che questi giovani studenti e futuri geometri hanno progettato con concretezza, sensibilità e senso civico".
Soddisfazione è stata espressa anche da Livio Spinelli, presidente del Collegio del Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Cuneo in merito alla premiazione per la Sezione Spazi Urbani delle classi quarte Geometri dell'istituto Bianchi - Virginio: "Come Presidente e come Consiglio Direttivo siamo molto soddisfatti ed orgogliosi dei ragazzi del CAT che hanno raggiunto questo prestigioso traguardo. È quindi con grande piacere che, anche ma non solo alla luce di questa premiazione, le sinergie tra Collegio ed Istituto CAT si implementaranno ancor di più! La condivisione di obiettivi comuni e lo sguardo verso il futuro per i futuri Colleghi sono un ottimo stimolo, ancorché nella fattispecie particolare ruolo assume l'aspetto sociale del tema".